



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ASSEMBLEA DEI SOCI 19 APRILE 2019

Sommario

Relazione sulla gestione	6
Bilancio d'esercizio	21
Prospetti di Bilancio d'esercizio	24
Situazione patrimoniale Finanziaria	25
Conto Economico	26
Rendiconto Finanziario	27
Movimentazione Patrimonio Netto	28
Note esplicative al bilancio	29
Informazioni generali	29
Sintesi dei Principi Contabili	29
Gestione dei rischi finanziari	37
Continuità aziendale	39
Stime e assunzioni	39
Informativa per settori operativi	41
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	41
Note al conto economico complessivo	52
Operazioni con parti correlate	58
Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni	62
Compensi ad amministratori e sindaci	62
Compensi alla società di revisione	63
Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche	63
Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio	64
Eventi successivi	65
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pierluigi Arrara
Vice Presidente	Francesca Anzani
Consiglieri	Emanuela Minorini
	Massimo Sacchi
	Fabio Spinelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Andrea Manzoni
	Paola D'Angelo
	Giuseppe Nicosia

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

DIREZIONE AZIENDALE

Direttore Generale	Tommaso Bertani
Direttore Amministrativo e Finanziario	Federico Feltri



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Amiacque S.r.l., partita IVA e codice fiscale 03988160960, rappresenta a partire già dal 1 gennaio 2014, la società operativa del Gruppo CAP, a cui è affidato dalla controllante il compito di condurre e gestire le infrastrutture del servizio idrico integrato (s.i.i.) e di realizzare allacciamenti, estensioni rete e investimenti in manutenzioni straordinarie programmate. Fino al termine dell'anno 2017 ha anche gestito in nome proprio e per conto di CAP Holding S.p.A. il rapporto contrattuale con la clientela.

Amiacque S.r.l. opera esclusivamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato inteso come insieme delle attività di captazione e distribuzione di acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue, garantendo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche, del territorio e dell'ambiente.

Il bilancio d'esercizio di Amiacque S.r.l. accompagnato dalla presente relazione, riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2017 e quelli del bilancio in chiusura al 31.12.2018, esposti sulla base dell'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata del Consiglio di Amministrazione di Amiacque S.r.l. nella seduta del 20 luglio 2017 in conseguenza della ammissione nel 2017 a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Compagine sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l. pari a 23.667.606,16 euro è interamente detenuto da CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 c.c.

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2018 è formata da 198 soci di cui 196 comuni così divisi: 134 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano). E' infine presente una partecipazione rappresentata da azioni proprie.

La Cap Holding S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

Le sedi della società

La società ha sede legale ed amministrativa in Milano, via Rimini 34/36. Altre unità locali (sedi operative) della società al 31/12/2018 risultano essere nei comuni, dell'area metropolitana di Milano, di Abbiategrasso, Assago, Bareggio, Binasco, Cassano d'Adda, Milano (impianto detto di "Bresso-Niguarda"), Canegrate, Lacchiarella, Legnano, Locate Triulzi, Magenta, Melegnano, Paderno Dugnano, Pero, Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio, Rozzano, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settala, Trezzano sul Naviglio, Truccazzano, Turbigo e Villanterio.

Andamento e risultato della gestione 2018

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile prima delle imposte di 6.145.092 euro. Le imposte sul reddito di esercizio ammontano a 1.590.524 euro. L'utile netto di esercizio risulta di 4.554.568 euro.

Amiacque S.r.l. ha svolto nell'anno 2018, come già per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, il ruolo di società operativa del Gruppo CAP che sopra si commentava, in forza di specifici contratti *intercompany* stipulati con CAP Holding S.p.A. Quest'ultima è affidataria dal 1.1.2014 del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale coincidente con l'area metropolitana di Milano (capoluogo escluso) e titolare delle rispettive tariffe. CAP Holding S.p.A. è anche gestore del s.i.i., con ruolo di "grossista", in vari comuni della provincia di Monza e Brianza.

Tra i contratti *intercompany* che hanno definito il ruolo di AMIACQUE S.r.l., i principali sono quelli per la conduzione delle reti e degli impianti e la realizzazione di investimenti sulle infrastrutture del servizio idrico.

Come anticipato l'attività di gestione dell'utenza da parte di Amiacque s.r.l. è cessata dal 1° gennaio 2018 per effetto della operazione di riorganizzazione interna al Gruppo CAP, consistita nella cessione con decorrenza dal 1.1.2018 del ramo di azienda relativo alla "attività di gestione del rapporto con l'utenza e la fatturazione delle tariffe del servizio idrico integrato ed i laboratori di analisi" dalla società Amiacque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A.

L'operazione risale alla scrittura privata del 15 novembre 2017 autenticata dal notaio Pietro Sormani di Milano all'atto di repertorio n. 405012 e raccolta n. 90902 ed alla successiva scrittura di conguaglio del 25 giugno 2018, autenticata dal notaio Pietro Sormani di Milano all'atto di repertorio n. 406590 e raccolta n. 91637.

Per suo effetto risultano, tra l'altro, trasferiti 134 addetti e tutti i contratti d'utenza civile e/o produttiva fino al 31.12.2017 gestiti da Amiacque s.r.l. Il ramo d'azienda, trasferito a valori contabili, alla data del 1.1.2018 aveva un valore, dato dalla differenza tra attività e passività, negativo di euro 45.668.060.

In merito all'andamento economico di Amiacque s.r.l., tenuto conto dei limiti di confrontabilità dati dall'operazione straordinaria appena ricordata, si presentano le principali risultanze del conto economico 2018 raffrontato con quello del 2017.

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017
Ricavi	8.1	138.925.871	141.572.649
Incrementi per lavori interni	8.2	16.945	58.388
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	307.840	819.852
Altri ricavi e proventi	8.4	5.754.990	5.172.071
Totale ricavi e altri proventi		145.005.645	147.622.960
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(12.191.034)	(12.470.608)
Costi per servizi	8.6	(96.329.186)	(89.762.025)
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(307.840)	(819.852)
Costi del personale	8.8	(24.194.895)	(28.543.512)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(2.764.576)	(5.403.770)
Altri costi operativi	8.10	(2.429.257)	(2.338.862)
Totale costi		(138.216.789)	(139.338.628)
Risultato operativo		6.788.856	8.284.331
Proventi finanziari	8.11	5.909	4.538.092
Oneri finanziari	8.11	(649.673)	(1.231.574)
Risultato prima delle imposte		6.145.092	11.590.849
Imposte	8.12	(1.590.524)	(3.667.046)
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13		(396.389)
Risultato netto dell'esercizio (A)		4.554.568	7.527.413
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Risultato da attività operative cessate (al netto dell'effetto fiscale)			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	7.14	184.115	34.294
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		(44.188)	(8.231)
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Variatione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		0	0
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		0	0
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		139.928	26.063
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		4.694.496	7.553.477

La voce **ricavi**, che rappresenta le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2018 a 138,9 milioni di euro (141,6 milioni di euro nel 2017) ed è costituita da:

- ricavi da contratti di servizio infragruppo per complessivi 135,9 milioni di euro (-2,9 % rispetto al 2017 ove erano ammontati a 139,8 milioni di euro) e costituiti da ricavi per attività di conduzione impianti (94,4 milioni di euro), ricavi per attività di realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria programmata e miglioramento infrastrutturale delle reti e degli impianti asserviti alla gestione del

servizio idrico integrato (39,9 milioni di euro), da proventi per l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (1,4 milioni di euro);

- ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per 98 mila euro (-78% rispetto all'anno precedente, quando erano ammontati a 450 mila euro) che rappresentano contabilizzazioni di sopravvenienze attive su ricavi di esercizi precedenti;
- altri ricavi per contratti intercompany per euro 2,5 milioni;
- altri ricavi connessi alla gestione caratteristica per 384 mila euro composti da proventi per lo smaltimento fanghi e reflui (+365% rispetto a 83 mila dell'anno precedente) e altri ricavi per 49 mila euro (-58% rispetto al 2017, quando erano ammontati a 116 mila euro).

Nella voce **altri ricavi, e proventi** sono compresi ricavi relativi a penalità a fornitori e clienti per 450 mila, rimborsi per distacchi e altri per euro 2,2 milioni, insussistenze e sopravvenienze per 2,2 milioni e altri ricavi per 432 mila.

La flessione subita dai Ricavi nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'operazione di riorganizzazione infragruppo precedentemente descritta. Infatti, l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi derivanti da contratti con la Capogruppo ammonta, per l'esercizio 2018, a 138,4 milioni di euro con un'incidenza pari al 99,6% sui ricavi; nell'esercizio 2017 il valore di tali ricavi ammontava a 140,5 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 99%.

In ogni caso il dato relativo dimostra il pressoché totale inserimento di Amiacque S.r.l. nella filiera economica del Gruppo CAP come già per il 2017.

Il **totale dei costi** (operativi) si sono attestati a 138,2 milioni di euro e sono diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2017 (139,3 milioni di euro).

Nel prosieguo si riprendono e commentano alcune tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa.

Il **costo dell'energia elettrica** è stato pari a 26,9 milioni di euro ed è in riduzione rispetto a quanto fatto registrare nel 2017 (29,4 milioni di €, -8,3 %).

La riduzione del costo complessivo è legata principalmente al prezzo competitivo dell'energia ottenuto tramite la gara congiunta di Water Alliance – Acque di Lombardia e l'utilizzo innovativo dell'asta elettronica, che ha permesso, dopo 298 ribassi consecutivi, l'aggiudicazione a un prezzo competitivo (13% di riduzione rispetto al prezzo gara SINTEL). A fronte di tale riduzione si segnala comunque il decremento delle componenti degli oneri di sistema nel III trimestre, che hanno ulteriormente aumentato l'effetto positivo della strategia di approvvigionamento.

Dato il particolare peso della voce di spesa in parola, si aggiunge che il costo per energia elettrica per l'anno 2016 era stato pari a 32,1 milioni di euro, per il 2015 a 32,6 milioni di euro, mentre nel 2014 era ammontato ad euro 36,6 milioni. Dunque è sostanzialmente confermata la riduzione emersa fin dal 2015.

I **costi per servizi industriali**, al netto dei costi per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su beni industriali e dei lavori realizzati per conto di CAP Holding, hanno evidenziato un saldo di euro 11,8 milioni per un aumento di circa 128 mila euro al 2017 (euro 11,6 milioni), principalmente dovuto ad un effetto congiunto di:

- aumento dei costi per smaltimento di fanghi, sabbie e vagli;
- aumento dei costi di pulizia e spurgo reti e impianti;
- riduzione dei costi per rigenerazione dei carboni attivi;
- riduzione dei costi per lavori eseguiti per conti dei comuni.

I **costi per servizi amministrativi, generali e commerciali**, ammontanti ad euro 11,8 milioni nel 2018, sono complessivamente calati rispetto al 2017 (euro 14,2 milioni di euro) di 2,3 milioni di euro (-16%) per effetto della riduzione delle spese bancarie, postali e delle spese per servizi commerciali vari.

La voce “servizi amministrativi” comprende inoltre la componente di costo per distacchi di personale dalla capogruppo, per 1,3 milioni di euro.

Il **costo del personale**, ammontante nel 2018 ad euro 24,2 milioni, ha registrato un decremento rispetto agli euro 28,5 milioni relativi all’esercizio 2017 (-15%) dovuto prevalentemente all’uscita di personale per passaggio a CAP Holding S.p.A., per effetto della operazione straordinaria infragruppo già ricordata. L’entità dei costi riconosciuti alla capogruppo per il personale di CAP Holding S.p.A. distaccato parzialmente o totalmente in Amiacque s.r.l. è pari a 1,3 milioni di euro (allocato alla voce “servizi amministrativi”).

La **variazione delle rimanenze per materie prime** presenta un saldo negativo pari a -776 mila di euro che risulta principalmente dovuto ad una diminuzione nella giacenza di contatori, connessa al programma di rinnovo e sostituzione dei contatori obsoleti.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni**, contabilizzati nel 2018 in euro 2,8 milioni sono diminuiti rispetto al 2017 (-49%), quando registrarono un valore di euro 5,4 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta ad accantonamenti nel precedente esercizio per fondo svalutazioni crediti.

Il **saldo proventi e oneri finanziari** pari a euro -0,6 milioni, contro un risultato di segno positivo nell’esercizio 2017 (euro 3,3 milioni). Va segnalato che nel 2017 erano ivi registrati gli interessi attivi di mora sulle bollette fino a quell’anno gestite da Amiacque S.r.l.

Gli indicatori di risultato finanziari

Per consentire un’analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l’analisi della redditività della gestione nonché le condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori.

INDICATORI REDDITUALI	2018	2017
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.553.433	13.688.101
RISULTATO OPERATIVO	6.788.856	8.284.331
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.145.092	11.590.849

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) con l’orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell’indicatore “Margine operativo lordo (EBITDA)”.

L’EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell’ambito dei principi IFRS (“Non GAAP Measure”).

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE NETTO	Risultato netto / Mezzi propri	5,95%	10,50%
ROE LORDO	Risultato lordo / Mezzi propri	8,03%	16,16%
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito - passività operative)	3,77%	4,44%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendita	4,89%	5,85%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	24.850.731	19.681.572
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	148,1%	137,8%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	53.704.383	51.910.320
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso</i>	204%	200%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	<i>(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri</i>	1,14	3,64
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	<i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	0,09	0,09

La struttura dei finanziamenti conferma una esposizione finanziaria adeguata. Si tenga conto che né nel 2017 né nel 2018 sono state effettuate ulteriori operazioni di indebitamento finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
MARGINE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	53.704.383	51.910.320
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	1,92	1,23
MARGINE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	105.356.843	103.934.210
QUOZIENTE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,81	1,45

Anche nella lettura degli indicatori di cui sopra, specie nel confronto tra 2018 e 2017, va tenuto conto della cessione dei rami di azienda infragruppo avvenuto nel 2018 che, tipicamente, ha riguardato elementi appartenenti al capitale circolante.

Investimenti e manutenzioni straordinarie programmate

Gli investimenti realizzati da Amiacque nell'esercizio 2018 a incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 576.019 euro rispetto a 1.231.195 euro (di cui 14.257 da acquisto di rami) contabilizzati nel 2017.

La differenza è dovuta sostanzialmente ad un decremento di acquisti di attrezzature di laboratorio per effetto della cessione del ramo alla capogruppo.

In una logica organizzativa di Gruppo, i costi sostenuti nel 2018 per la realizzazione degli investimenti per conto di CAP Holding S.p.A. sono stati pari a euro 37.799.236, al netto delle spese generali riaddebitate con un incremento del 22% rispetto al 2017, anno nel quale furono spesi 30.895.036 euro. Nel 2016 furono 25.810.373 euro e nel 2015 euro 15.592.441.

Dette spese nel 2018 hanno riguardato:

- realizzazione di nuovi allacciamenti di acquedotto per 1.919.515 euro;
- realizzazione di nuovi allacciamenti di fognatura per 826.717 euro;
- realizzazione di lavori di estensione delle reti per 528.392 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria programmata e a rottura su reti e impianti del servizio idrico integrato per 27.631.307 euro;
- interventi di sostituzione di contatori per 6.893.306 euro.

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate

Al 31/12/2018 la società non detiene azioni della società controllante né di società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A. (al 31.12.2018, la sola Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione) né di altre società, né ha compiuto nell'esercizio 2018 operazioni (alienazioni, acquisizioni) relative ad azioni o quote della società controllante o da quest'ultima controllate.

Si informa che la società controllante CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad AMIACQUE S.r.l., le "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.", le quali, tra l'altro, prevedono che *"...il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2497 bis quinto comma del codice civile, si indica che con la società controllante CAP Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

Tali operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato oppure per esse non esiste un mercato

di riferimento per le operazioni poste in essere. Detti contratti, in prevalenza, conseguono all'assetto organizzativo del Gruppo CAP, connesso all'affidamento del servizio idrico integrato a CAP Holding S.p.A.

I principali accordi negoziali, per l'esercizio 2018, sono stati:

- contratto di **conduzione degli impianti e delle reti**, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio sino al 31.12.2018, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni;
- contratto per **l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato**, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque fino al 31.12.2018, dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto;
- contratto per **lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti** negli anni 2016, 2017 e 2018;
- contratto per **attività di allacciamento ed estensione rete** commissionate da terzi avente per oggetto tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel 2017 e 2018.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo "Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio" della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali derivanti da tali rapporti sul bilancio 2018:

ANNO 2018	CREDITI	DEBITI	PROVENTI	ONERI
CAP HOLDING S.p.A.	100.155.447	32.763.695	140.905.470	9.350.927

Amiacque S.r.l. non ha intrattenuto nel 2018 rapporti significativi con le altre società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Sistemi di Gestione Aziendali

Amiacque in coerenza con la Vision, la Mission e l'Impegno Etico del Gruppo CAP ha adottato una Politica Integrata che si espleta e si realizza attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da enti terzi indipendenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione della Politica stessa.

Le certificazioni aziendali conseguite sono relative ai sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale d'impresa, energia, nonché l'accreditamento dei principali metodi di prova dei laboratori del Gruppo CAP, in conformità alla norma ISO/IEC 17025.

Nel 2018 si conferma l'attenzione di Amiacque nel mantenimento delle certificazioni acquisite.

Confermato l'impegno assunto dall'Alta Direzione per migliorare gli standard qualitativi per il soddisfacimento delle aspettative dei Clienti e degli stakeholder in generale, in un'ottica di miglioramento continuo.

L'impegno di Amiacque continua, quindi, nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

Modello organizzativo 231/01 e Impegno Etico

Con decorrenza dal 1 luglio 2012 è operativo in Amiacque il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, completo di Codice etico e protocolli gestionali.

Il modello organizzativo è stato costantemente aggiornato per recepire le modifiche normative introdotte dal legislatore ed in particolare:

- a partire dal 14 febbraio 2013, il modello è adeguato alla modifica normativa connessa all'introduzione della Legge 190/2012 (cosiddetta "Legge anticorruzione");
- in data 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revisione nei protocolli gestionali del modello al fine di recepire le modifiche organizzative intervenute in Amiacque a seguito di attività di riorganizzazione interna al Gruppo CAP.
- in data 20 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ultima revisione del modello 231 con particolare riferimento all'aggiornamento delle procedure/protocolli vigenti, adeguamento alla Legge n. 68/2015 (cd. delitti contro l'ambiente) e alla Legge n. 69/2015 (delitti contro la Pubblica Amministrazione e di falso in bilancio). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Gruppo che è stato integrato con specifici doveri di comportamento dei dipendenti ai fini preventivi della corruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).
- in data 11 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato il documento Impegno Etico composto da tre Appendici: i) Codice Etico del Gruppo CAP, ii) Codice Etico degli appalti lavori, forniture e servizi, iii) Politica Anticorruzione. Con l'adozione del documento, la Società ha colto l'occasione di fornire un quadro di riferimento per la prevenzione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e dalla L. 190/2012, nel presupposto che l'adozione del Modello 231 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano strumenti idonei per rafforzare il sistema di controllo e per individuare i comportamenti necessari ad evitare il rischio di commissione dei reati sanzionati.
- In data 17 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 reso necessario a seguito di modifiche organizzative aziendali (es. passaggio del ramo d'azienda da Amiacque alla capogruppo); della revisione delle procedure e istruzioni aziendali; dell'evoluzione legislativa (es. Legge 179/2017 in materia di Whistleblowing; D.Lgs. n. 107/2018).
- In data 18 gennaio 2019 il Presidente del C.d.A. di Amiacque ha approvato la nuova versione dell'Impegno Etico di Amiacque aggiornato a seguito dell'ottenimento da parte della Capogruppo della certificazione ISO 37001 relativamente al sistema di gestione anticorruzione.

In data 2 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da Renzo Moretti, in qualità di Presidente, e da Marco Re e Luca Monolo. Nel corso del 2018, l'Organismo di Vigilanza di Amiacque ha svolto attività di vigilanza e verifica sui protocolli previsti nel Modello 231.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità ai sensi del D.lgs. 33/2013”.

In data 29 gennaio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l’aggiornamento del Piano triennale della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per gli anni 2019 – 2021, che è stato trasmesso alla società controllante CAP Holding, unitamente alla relazione annuale del Responsabile della prevenzione e della trasparenza sullo stato di attuazione del PTPCT 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2018, ha nominato il Responsabile Internal Audit, dott. Gian Luca Oldani, quale “Responsabile della prevenzione della corruzione”, ai sensi dell’art. 1 comma 7 della L. 190/2012, con attribuzioni ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. 33/2013 anche delle funzioni di Responsabile della trasparenza.

In linea con il principio di trasparenza amministrativa e a seguito delle linee guida ANAC emesse con deliberazione n° 1134, Amiacque si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; pubblica sul proprio sito www.gruppocap.it (sezione società trasparente Amiacque) tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società collabora fattivamente alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla acquisizione di *know how* specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato e che vengono condotte e coordinate a livello di Gruppo CAP dalla società capogruppo CAP Holding.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

Con riferimento all’art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile, si precisa che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie di cui dispone la società sono in prevalenza costituite da disponibilità liquide (circa 1,1 milioni di euro) depositate su c/c accessi presso la Posta o banche in prevalenza con rating *investment grade*.

Le passività finanziarie sono rappresentate da alcuni debiti di finanziamento, di importo non particolarmente significativo (circa 6,4 milioni di euro al 31.12.2018), accessi con banche per la costruzione/rinnovamento di immobilizzazioni, a tasso variabile legato all’andamento dell’indice euribor (+ spread). Nella nota integrativa sono riportate ulteriori informazioni sulle passività finanziarie.

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell’esposizione da parte dell’impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;

- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato ai contratti *intercompany* con la capogruppo.

Circa le eventuali necessità di liquidità si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo CAP e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la società capogruppo CAP Holding un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2018 (ed esteso fino al 30.11.2019).

Al 31.12.2018 questa posizione era pari a zero. Al 31.12.2017 Amiacque S.r.l. era creditrice per 10.000.000 euro, in linea capitale, nei confronti di CAP Holding S.p.A.

Per quanto riguarda eventuali situazioni di rischio e di incertezza alle quali la società è sottoposta, con riferimento a quanto già segnalato nel bilancio 2017, si evidenzia che permangono in carico ad Amiacque S.r.l. garanzie rilasciate negli anni precedenti dalla società CAP Gestione S.p.A. (poi incorporata in Amiacque S.r.l.) a favore di terzi finanziatori, per mutui la cui titolarità è stata trasferita alla società CAP Holding S.p.A. a seguito di un'operazione di scissione avvenuta con decorrenza dal 1 gennaio 2003. Inoltre, permane una fidejussione rilasciata a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding nel 2005, per originari euro 20.000.000 (capitale residuo al 31.12.2018 euro 1.481.500).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che nell'anno 2018:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- per l'infortunio che ha comportato lesioni gravi ad un operaio addetto alla depurazione presso l'impianto di Peschiera Borromeo occorso in data 17/01/2017, a seguito del quale si è provveduto a dare completo riscontro alle prescrizioni impartite dalla Azienda di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, il procedimento avviato dall'autorità giudiziaria si è concluso, all'esito dell'udienza del 27 marzo 2019, con una sentenza di assoluzione e la conseguentemente esclusione della responsabilità amministrativa di AMIACQUE Srl ai sensi del D.Lgs 231/01. La sentenza di assoluzione potrà essere impugnata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale e dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello nel termine di 45 giorni dal deposito delle motivazioni.

Come meglio descritto nella tabella inserita in nota integrativa, il personale in servizio al 31/12/2018 risulta di 484 unità.

La movimentazione di personale registrato nell'anno 2018 è dovuta alle seguenti motivazioni:

- 34 assunzioni così suddivise: 34 unità per assunzione (di cui 3 a tempo indeterminato, 11 con contratto di apprendistato e 20 a tempo determinato);

- 165 cessazioni così suddivise: 25 unità per cessazioni di rapporto di lavoro (di cui 12 per pensionamento), 131 unità per cessione di ramo d'azienda alla capogruppo, 9 unità per cessione di contratto a CAP Holding SPA.

Per quanto attiene ai costi del personale, l'azienda ha operato nell'ambito di una politica unitaria di gestione del personale a livello di Gruppo CAP, ponendo attenzione sia al contenimento che alla razionalizzazione della spesa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Settore Gas Acqua rinnovato il 18/05/2017.

E' stata attivata una politica di incremento della produttività del personale con un contenimento del costo per lavoro straordinario che nel 2018 è stato pari a 467.241 euro (per 19.769 ore), pari ad un incidenza dell'1,93% rispetto al costo del personale e nettamente inferiore rispetto al limite del 3% fissato dall'assemblea dei soci della società capogruppo.

Nel corso del 2018, le spese complessive per attività di formazione del personale sono state pari a euro 79.612 per un totale di 15.221 ore di formazione, con il coinvolgimento di n. 496 dipendenti (comprensivo di turn over) di cui sui temi della sicurezza sul lavoro euro 60.110 per un totale di 9.206 ore con il coinvolgimento di 380 dipendenti.

I costi sostenuti per controlli medico/sanitari sul personale sono stati pari a 18.749 euro e i costi per i "Dispositivi di Protezione Individuali" e per altro materiale di consumo per la sicurezza sul lavoro sono stati pari a 527.106 euro.

Dal 2013 Amiacque adotta il "Regolamento per il reclutamento del personale del Gruppo CAP" nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2018, ai sensi del CCNL Unico Gas Acqua, è stato applicato il "Progetto di premio di risultato per il quadriennio 2016-2019" sottoscritto il 02/11/2016.

La società è in regola con la legge 68/99 avendo stipulato apposita convenzione con la Provincia di Milano.

Evoluzione della gestione ed indicazioni strategico industriali

La gestione di Amiacque è da sempre fondata su un modello di integrazione organizzativa e operativa con la società capogruppo CAP Holding, che si basa sui principi cardine della unicità della gestione del servizio idrico, della corresponsabilità delle società appartenenti al Gruppo nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane del Gruppo.

Proseguirà nel 2019, come già per il 2018, il focus di Amiacque verso l'attività tecnica operativa di gestione ordinaria e conduzione delle infrastrutture del SII, con l'obiettivo di consolidare il rilevante ruolo assunto negli ultimi anni nella realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo CAP, con uno sviluppo generale degli interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione programmata dei contatori con tecnologia "smart metering".

Il budget 2019 della società Amiacque, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2018, evidenzia il seguente prevedibile andamento:

Budget 2019	(unità di euro)
Ricavi e altri proventi	137.379.946
Costi	(134.260.097)
Risultato operativo	3.119.849
Proventi (oneri) finanziari	(484.066)
Risultato prima delle imposte	2.635.784
Imposte sul reddito dell'esercizio	(767.822)
Risultato dell'esercizio	1.867.962

Il budget 2019 si pone in linea di continuità con i presupposti che hanno costituito parte fondante della redazione del Piano Industriale di Gruppo presentato all'Assemblea Soci di CAP Holding nel mese di maggio 2018, ovvero con l'impegno di Gruppo CAP nel suo complesso per la realizzazione di una gestione improntata a criteri industriali, senza al contempo perdere il legame fondamentale con il territorio e gli Enti Locali soci, al fine di soddisfare le esigenze di un'area metropolitana complessa ed in rapida evoluzione.

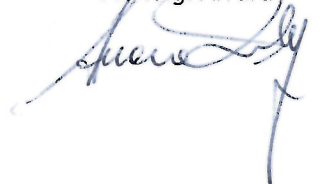
In particolare, i presupposti delle linee operative di gestione tengono conto:

- dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio;
- del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione degli interventi tecnici, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi;
- della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella manutenzione e conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura, anche in risposta agli obiettivi introdotti da ARERA nel 2018 con la deliberazione n. 917/2017/R/IDR in materia di regolazione della Qualità Tecnica;
- dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali e alle politiche innovative incentrate sull'economia circolare.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pierluigi Arrara





BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

CDA del 28 marzo 2019

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Predisposto in accordo con gli IFRS adottati
dall'Unione Europea ("UE IFRS").





PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale Finanziaria

STATO PATRIMONIALE	Note	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	VAR. %
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione	7.1	27.442.309	28.120.959	(678.650)	-2%
Altre attività immateriali	7.2	6.561.628	7.303.444	(741.816)	-10%
Immobilizzazioni materiali	7.3	3.474.530	3.699.536	(225.005)	-6%
Attività per imposte anticipate	7.4	6.718.031	7.883.690	(1.165.659)	-15%
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	7.5	7.455.963	5.016.262	2.439.701	49%
Totale attività non correnti		51.652.461	52.023.890	(371.430)	-1%
Attività correnti					
Crediti commerciali	7.6	101.078.951	70.590.959	30.487.992	43%
Rimanenze	7.7	4.801.892	5.578.442	(776.549)	-14%
Lavori in corso su ordinazione	7.8	-	-	-	0%
Disponibilità liquide	7.9	1.136.438	77.085.387	(75.948.949)	-99%
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	7.10	5.007.112	15.344.972	(10.337.860)	-67%
Totale attività correnti		112.024.393	168.599.760	(56.575.367)	-34%
Attività destinate alla vendita	7.11	0	111.979.936	(111.979.936)	-100%
TOTALE ATTIVITA'		163.676.854	332.603.587	(168.926.733)	-51%
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	7.12	23.667.606	23.667.606	0	0%
Altre riserve	7.12	48.464.293	40.693.718	7.770.575	19%
Riserva FTA	7.12	(183.276)	(183.276)	-	0%
Risultato netto dell'esercizio	7.12	4.554.568	7.527.413	(2.972.845)	-39%
Totale patrimonio netto		76.503.192	71.705.462	4.797.730	7%
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	7.13	9.735.851	9.194.917	540.934	6%
Benefici ai dipendenti	7.14	3.243.922	3.705.322	(461.400)	-12%
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	7.15	5.731.794	6.246.113	(514.319)	-8%
Altri debiti e passività non correnti	7.16	10.142.085	13.082.396	(2.940.312)	-22%
Totale passività non correnti		28.853.651	32.228.748	(3.375.097)	-10%
Passività correnti					
Debiti commerciali	7.17	51.284.479	70.957.387	(19.672.909)	-28%
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	7.15	793.227	495.842	297.386	60%
Passività per imposte correnti		-	-	-	0%
Altri debiti e passività correnti	7.18	6.242.305	6.631.924	(389.620)	-6%
Totale passività correnti		58.320.011	78.085.153	(19.765.142)	-25%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	7.19	-	150.584.224	(150.584.224)	-100%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		163.676.854	332.603.587	(168.926.733)	-51%

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	Var. %
Ricavi	8.1	138.925.871	141.572.649	(2.646.778)	-2%
Incrementi per lavori interni	8.2	16.945	58.388	(41.443)	-71%
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	307.840	819.852	(512.012)	-62%
Altri ricavi e proventi	8.4	5.754.990	5.172.071	582.919	11%
Totale ricavi e altri proventi		145.005.645	147.622.960	(2.617.315)	-2%
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(12.191.034)	(12.470.608)	279.574	-2%
Costi per servizi	8.6	(96.329.186)	(89.762.025)	(6.567.161)	7%
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(307.840)	(819.852)	512.012	-62%
Costi del personale	8.8	(24.194.895)	(28.543.512)	4.348.616	-15%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(2.764.576)	(5.403.770)	2.639.194	-49%
Altri costi operativi	8.10	(2.429.257)	(2.338.862)	(90.395)	4%
Totale costi		(138.216.789)	(139.338.628)	1.121.840	-1%
Risultato operativo		6.788.856	8.284.331	(1.495.475)	-18%
Proventi finanziari	8.11	5.909	4.538.092	(4.532.183)	-100%
Oneri finanziari	8.11	(649.673)	(1.231.574)	581.901	-47%
Risultato prima delle imposte		6.145.092	11.590.849	(5.445.756)	-47%
Imposte	8.12	(1.590.524)	(3.667.046)	2.076.523	-57%
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13		(396.389)		
Risultato netto dell'esercizio (A)		4.554.568	7.527.413	(2.972.845)	-39%
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Risultato da attività operative cessate (al netto dell'effetto fiscale)					
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	7.14	184.115	34.294		
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(44.188)	(8.231)		
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		0	0		
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		0	0		
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		139.928	26.063		
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		4.694.496	7.553.477		

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AMIACQUE SRL ANNO (*)	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.554.568	7.527.413
Imposte sul reddito	1.590.524	3.667.046
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	643.764	(3.306.517)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
	(67.720)	4.737
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.721.137	7.892.679
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.693.154	207.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.204.693	2.748.331
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	805	(68.000)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.898.652	2.887.331
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	776.549	(251.321)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	91.476.212	52.009.646
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(173.587.064)	(51.243.764)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	-
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(81.334.302)	514.560
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(495.325)	3.351.964
(Imposte sul reddito pagate)	(425.718)	(4.956.488)
Dividendi incassati	0	-
Utilizzo dei fondi	(1.115.442)	(701.213)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.036.485)	(2.305.737)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(72.750.999)	8.988.833
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(247.272)	(275.645)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.127	49.065
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(12.367)	(89.994)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	42.792	3.389
Immobilizzazioni beni in concessione (Investimenti)	(316.380)	(865.555)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	95.712	(13.128)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(2.439.701)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	58.957
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.874.090)	(1.132.911)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	-
Accensione finanziamenti	0	-
Rimborso finanziamenti	(323.860)	(515.636)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(323.860)	(515.636)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</i>		
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2017	77.085.387	69.745.101
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	1.136.438	77.085.387
variazione	(75.948.949)	7.340.287
(*) per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)		

Movimentazione Patrimonio Netto

Unità di euro	Capitale Sociale	Riserva FTA	Altre riserve	Risultato netto	Totale
Patrimonio Netto al 31.12.2017	23.667.606	(183.276)	40.693.718	7.527.413	71.705.462
Risultato netto			7.527.413	(7.527.413)	-
Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale			243.162		243.162
Risultato d'esercizio				4.554.568	4.554.568
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2018	23.667.606	(183.276)	48.464.294	4.554.568	76.503.192

Note esplicative al Bilancio

1. Informazioni generali

Amiacque S.r.l. (di seguito "AMIAQUE" o la "Società") è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Rimini, 34/36, iscritta nel registro delle imprese di Milano con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 03988160960 e al n MI - 1716795 del R.E.A.

La Società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2018 è formata unicamente dalla controllante CAP Holding S.p.A., a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti da quella società nel rispetto della Convenzione di affidamento del servizio idrico dell'ATO Provincia di Milano, stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29 giugno 2016, a valere dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

La CAP Holding S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su AMIAQUE S.r.l. agli effetti dell'art. 2497 c.c.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2019.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

In data 2.08.2017 la controllante CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese.

In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Su base di indirizzo vincolante di CAP Holding S.p.A. all'organo amministrativo di Amiacque S.r.l., quest'ultimo ha adottato il passaggio ai principi contabili IAS/IFRS nella seduta del 20 luglio 2017 (per quanto alla condizione sospensiva, poi manifestatasi in data 2.08.2017, della effettiva ammissione del titolo a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla Capogruppo CAP Holding S.p.A.).

La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione").

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2018 è quindi redatto in applicazione degli "UE IFRS", come già quello per il 2017.

Il Bilancio include la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e le relative note esplicative.

Gli UE IFRS includono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato, con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

2.2 Struttura del bilancio.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con i quotisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

2.3 Criteri di Valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Immobili Impianti e Macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso. Il costo inoltre include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche - sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. Una particolare voce delle attività immateriali della Società è costituita da beni in concessione.

(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)

La Capogruppo CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2013, una Convenzione adeguandola successivamente in data 29 giugno 2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, con l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano. Con tale convenzione la Capogruppo ha ricevuto il dritto di svolgere, in esclusiva, il servizio idrico integrato, a valere dall'1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

Tra i beni che sono "affidati in concessione" alla Capogruppo e che, conseguentemente, soggiacciono agli obblighi assunti con la Convenzione, vi sono anche alcune proprietà della controllata Amiacque S.r.l., a loro tempo inseriti nelle ricognizioni delle *Regulatory Asset Base* del servizio idrico (Determinazione ARERA n. 1/2012 del 7 agosto 2012) del servizio in forza della possibilità di aggregazione, ai fini di un'unica definizione tariffaria (art.37 allegato A della deliberazione ARERA n.582 del 2012), ricomprese nel Gestore virtuale d'ambito, CAP Holding S.p.A.. In tal senso, anche questi ultimi beni sono sostanzialmente in concessione.

Poiché iscritti nei libri di Amiacque S.r.l., essi sono stati contabilmente allocati quali "Diritti su beni in concessione" (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione.

Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il *fair value* dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IFRS 15 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione sulla base delle modalità con cui l'impresa otterrà i futuri benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività stessa.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore (in particolare tale valore è determinato secondo le regole definite dall'Autorità per la regolazione di energia, reti ed ambiente e si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo). Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

Le attività immateriali sono rilevate al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Riduzione del valore delle Attività Materiali ed Immateriali.

A ciascuna data di riferimento di bilancio si svolge una valutazione, come previsto dal paragrafo n.9 dello IAS 36, se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti

Le attività derivanti da contratto sono rilevate, coerentemente con l'IFRS 15, par.31, in corrispondenza ai ricavi da cui sono originate, man mano che la Società adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il controllo sul bene o sul servizio eseguito. Laddove il servizio non sia stato definitivamente ultimato o formalmente accettato in via definitiva dal cliente, esso dà comunque luogo alla iscrizione dell'attività in conseguenza di una ragionevole valutazione dei progressi compiuti verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare, sulla base di informazioni attendibili ed alla luce delle condizioni contrattuali.

Se il cliente ha pagato il corrispettivo o se la società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la società, in conformità al par.106 dell'IFRS 15, presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto.

Nel prospetto di stato patrimoniale le attività derivanti da contratto sono presentate, unitamente ad eventuali crediti per diritti incondizionati, alla voce "crediti commerciali".

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

La stima del fondo svalutazione crediti commerciali è basata sulle perdite attese (*expected loss, IFRS 9*), valutate utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici relative alle condizioni economiche dei debitori di riferimento.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo il metodo dello stato avanzamento lavoro in ragione dei costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide includono la cassa, anche sotto forma di assegni e valori bollati, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività Finanziarie, Debiti Commerciali e Altri Debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi

flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti Finanziari Derivati

La Società non ha al 31.12.2018 strumenti finanziari derivati.

Conversione di operazioni denominate in Valuta Diversa dalla Valuta Funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generati dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

Quote Proprie

La Società non detiene quote proprie al 31.12.2018.

Benefici per i Dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi successivi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi a contribuzione definita e programmi a benefici definiti.

- Nei programmi a contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.
- Nei programmi a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo

quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Attività Passività Operative Cessate

Le attività ed operative cessate classificate come possedute per la vendita, qualora presenti, sono valutate nel rispetto delle seguenti due fasi:

- Rideterminazione delle attività o passività della Società in dismissione come posseduti per la vendita;
- Valutazione delle attività della Società in dismissione al minore tra il valore contabile dell'attività ed il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita).

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. Si rinvia sul punto anche al precedente paragrafo "*Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti*".

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi eventualmente riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della Società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione, se previsto.

Costi di Acquisto dei Beni e Prestazioni di Servizi

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea o omologati ma non ancora applicabili al presente Bilancio, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	No	Non determinata
IFRS 16 Leases	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2018

A decorrere dal 1° Gennaio 2018, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti.

Il principio, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017, si applica a tutti i contratti con i clienti, eccezion fatta per i contratti di leasing, i contratti assicurativi e gli strumenti finanziari. L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su vari steps, che in sintesi consistono in: identificazione del contratto, identificazioni delle obbligazioni da prestare (beni e/o servizi) del medesimo; identificazioni del prezzo; allocazione del prezzo alle obbligazioni da prestare; rilevazione del ricavo quando la prestazione è soddisfatta. L'ultima condizione si avvera quando il bene o servizio è trasferito al cliente, ovvero quando questi ne ottiene il controllo, cioè ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici.

Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva, ma la transizione può avvenire secondo due modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified restrospective approach*) nel Patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 (IFRS 15 par C3 b). Il secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018).

La società ha scelto di applicare l'IFRS 15 utilizzando il secondo approccio. Tuttavia, l'adozione in prima applicazione del suddetto principio, non ha evidenziato la necessità di rettifiche.

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il nuovo principio è stato omologato il 22 novembre 2016 con regolamento UE 2067/2016. In sintesi, le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano: I) i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; II) l'*impairment* delle attività finanziarie; III) le operazioni di copertura (*hedge accounting*).

Per quanto riguarda il punto I) (classificazione) scompaiono le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione delle attività finanziarie avviene, sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività, invece tra le seguenti categorie:

a) attività valutata al costo ammortizzato (*amortized cost*) se il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi; b) attività valutata al *Fair Value* con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (*modello Hold to Collect and Sell*); c) attività valutata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and*

loss) se detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b). Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita". Per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Per quanto riguarda il punto II il principio introduce un modello di *impairment* basato sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("*forward looking information*").

Per quanto concerne il punto III (operazioni di copertura) i cambiamenti più significativi riguardano principalmente il test di efficacia (è abolita la soglia del 80-125%, sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta).

Con riferimento ai punti I), II) e III) non si evidenziano impatti significativi sul bilancio della Società derivanti dall'applicazione dell'IFRS9.

Modifica allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.

La modifica, omologata con regolamento UE 400/2018, comporta un chiarimento sull'applicazione del paragrafo 57 dello IAS 40 fornendo linee guida sui cambiamenti che portano a qualificare un bene che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa. La modifica chiarisce che un cambiamento nelle intenzioni del *management* per l'uso di un bene non è sufficiente a fornire la prova di un cambiamento d'uso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "*right of use*") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

La Società non ha optato, come facoltativamente consentito, per l'applicazione anticipata dal principio all'esercizio 2018. Dunque, esso sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2019. L'impatto stimato della sua applicazione, in relazione alla data del 31.12.2018, avrebbe comportato: l'iscrizione di attività, tra gli *Intangibles*, per circa 4.555 migliaia di euro; l'iscrizione, tra le passività finanziarie, di circa 4.548 migliaia di euro.

3. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità ed il rischio di credito/controparte.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui la Società è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

- (a) Rischio Tasso di Interesse

L'indebitamento finanziario della società è da attribuirsi completamente a mutui a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018 esso ammonta a complessivi Euro 6.745.742 al valore nominale.

Le passività finanziarie che espongono la Società al rischio di tasso di interesse si riferiscono a finanziamenti indicizzati a tasso variabile di lungo termine. Il tasso di interesse cui la Società è esposta è l'Euribor.

Si può notare tuttavia che il rapporto tra EBITDA (*) e oneri finanziari sostenuti nell'esercizio è pari a 42,5 (nettamente maggiore di 2,5), tale da esprimere un grado di copertura più che soddisfacente sugli oneri finanziari complessivamente pagati dalla società nel corso dell'esercizio 2018.

(*) Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, la Società ha elaborato un'analisi di sensitività per determinare l'impatto a conto economico che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva/negativa dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

in euro	Ipotesi A)	Ipotesi B)
Sensitivity analysis	-10 basis points	+10 basis points
Esercizio chiuso al 31.12.2018	6.642	(6.642)

L'obiettivo della Società è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti.

Al 31.12.2018 i depositi presso gli istituti di credito soddisfano, in aggiunta a quanto *infra*, le necessità di liquidità.

Quale leva aggiuntiva per la gestione del rischio di liquidità si segnala che, con decorrenza giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la Capogruppo un accordo di "sweeping cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2018.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente allo strumento dello "sweeping cash pooling", consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione della Società al rischio di liquidità ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Finanziamenti	Importo erogato	Rimborsabile entro 12 mesi	Rimborsabile tra 12 mesi e 5 anni	Rimborsabile oltre 5 anni	Totale rimborsabile oltre 12 mesi	Totale capitale residuo al 31.12.2018
Debiti verso Banche	9.106.924	794.028	2.258.876	3.475.644	5.734.520	6.528.548

(c) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

La parte più rilevante dei crediti della Società è quella verso le operazioni commerciali svolte dietro committenza della Capogruppo, per le quali, in generale, sono convenute scadenze di pagamento dei servizi svolti in linea con quelle di mercato.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata come già illustrato al paragrafo 2.3.

(d) Rischio di prezzo.

La Società lavora prevalentemente su committenza della Capogruppo. L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato dunque ai contratti *intercompany* con la stessa. Il rischio di variazione dei prezzi dei servizi prestati dalla Società risulta mitigato dalla definizione di strutture contrattuali che determinano una correlazione, ancorché indiretta, tra i suoi prezzi d'acquisto ed i suoi prezzi di vendita.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei prezzi dei fattori produttivi impiegati dalla Società potrebbe avere un effetto economico negativo sui risultati delle operazioni della Società.

Per tale motivo la Società adotta un costante monitoraggio dei principali mercati sui quali si approvvigiona per i propri input produttivi, ricorrendo altresì a procedure di confronto competitivo per il relativi approvvigionamenti, peraltro in ottemperanza al D.Lgs.50/2016.

4. Continuità Aziendale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

5. Stime e assunzioni

La predisposizione del presente Bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri. La concessione è ammortizzata lungo la sua durata.

(b) Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

(c) Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

(d) Fondi per rischi e oneri

La Società iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

(e) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018:

In Euro	Attività e passività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività/Passività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale al 31.12.2018
ATTIVITA':					
Altre attività non correnti	-	7.455.963	-	-	7.455.963
Crediti commerciali	-	101.078.951	-	-	101.078.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1.136.438	-	-	1.136.438
Altre attività correnti	-	5.007.112	-	-	5.007.112
PASSIVITA':					
Passività finanziarie non correnti	-	1.546.366	-	4.185.428	5.731.794
Altre passività non correnti	-	10.142.085	-	-	10.142.085
Debiti commerciali	-	51.284.479	-	-	51.284.479
Passività finanziarie correnti	-	260.775	-	532.452	793.227
Altre passività correnti	-	6.242.305	-	-	6.242.305

Nella tabella seguente riepiloga le eventuali attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2018, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

In Euro	Al 31 dicembre 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Nessuna	-	-	-

Al 31 Dicembre 2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati.

6. Informativa per settori operativi

La Società non è tenuta all'applicazione dell'IFRS 8 "Settori operativi" in quanto il settore operativo è unico. L'attività principale è data dalla gestione del Servizio Idrico Integrato nel quale sono stati identificati tutti i servizi e prodotti forniti senza essere suddivisi, a livello di reportistica strategica interna, in altri settori operativi.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1. Diritti su beni in concessione

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Diritti su beni in concessione" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018:

In Euro	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	Valore al 31.12.2018
Diritti su beni in concessione in esercizio	26.304.857	1.560.087		(27.211)	68.113	(1.035.933)	26.869.914
Diritti su beni in concessione in corso	1.816.102	324.785	(1.568.492)	0	0	0	572.395
Diritti su beni in concessione	28.120.959	1.884.872	(1.568.492)	(27.211)	68.113	(1.035.933)	27.442.309

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per Euro 28.120.959 al 31 dicembre 2017 ed Euro 27.442.309 al 31 dicembre 2018. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione, al netto di un valore residuo pari a Euro 16.232.947, in quanto destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione.

La voce "Diritti su beni in concessione" è esposta al netto dei contributi in conto impianto (valore Euro 0). Gli investimenti dell'esercizio 2018 sono pari ad Euro 324.785.

Si segnala la cessione di *assets* costituiti da tratti di reti di acquedotto site nel comune di Gorla Minore (VA) in data 17/12/2018 alla Capogruppo Cap Holding, in vista dell'operazione di cessione di ramo d'azienda tra Cap holding S.p.A. ed Alfa S.r.l (gestore dell'ambito di Varese), il cui valore è di euro 27.211.

Si evidenzia che la sede di Via Rimini 34/36 che nel 2017 era stata inserita nella colonna "destinazione alla vendita" per Euro 7.910.757 è stata ceduta alla capogruppo con atto firmato avanti il notaio Sormani di Milano, in data 14 febbraio 2018.

7.2. Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per il periodo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018:

In Euro	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	Valore al 31.12.2018
Altre attività immateriali in esercizio	7.296.842	12.367	0	(36.322)	0	(711.391)	6.561.496
Altre attività immateriali in corso	6.602	0	0	(6.470)	0	0	132
Altre attività immateriali	7.303.444	12.367	0	(42.792)	0	(711.391)	6.561.628

L'ammontare pari ad Euro 6.561.628 comprende marchi per Euro 1.672, altre immateriali costituite da investimenti su reti e impianti di proprietà di Cap Holding rientranti nell'ambito della concessione per un valore di Euro 6.559.824 e lavori in corso per Euro 132.

Si segnala anche in questa voce la cessione di asset del comune di Gorla Minore in data 17/12/2018 alla Capogruppo Cap Holding in vista dell'operazione di cessione di ramo d'azienda tra Cap holding S.p.A. ed Alfa S.r.l., il cui valore è di Euro 36.322 per asset in esercizio e Euro 6.470 per lavori in corso.

7.3. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 3.474.530 con una differenza rispetto al valore al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 225.005.

In Euro	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	Valore al 31.12.2018
Attività materiali in esercizio	3.691.911	165.062	(781)	(0)	(11.000)	(457.369)	3.387.823
Attività materiali in corso	7.625	82.209	0	(3.127)	0		86.708
Attività materiali	3.699.536	247.271	(781)	(3.127)	(11.000)	(457.369)	3.474.530

Anche in questa voce si segnala la cessione di asset in corso del comune di Gorla Minore in data 17/12/2018 alla Capogruppo Cap Holding in vista dell'operazione di cessione di ramo d'azienda tra Cap holding S.p.A. e Alfa S.r.l. l'importo è di euro 3.127 per lavori in corso.

Valore d'uso delle immobilizzazioni di Amiacque S.r.l.

La gran parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui sopra, per un valore contabile al 31.12.2018 pari complessivamente ad Euro 37.478.468, trova diretto impiego nelle attività che la CAP Holding S.p.A. commissiona alla Società nell'ambito delle operazioni industriali e/o commerciali legate al servizio idrico integrato svolte dalla stessa. L'unità generatrice dei flussi di cassa è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti dalla Capogruppo/committente alla Società (cfr il paragrafo sui rapporti con le parti correlate), corrispettivi che consentono a quest'ultima il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni di proprietà della Società per un valore contabile al 31.12.2018 pari ad Euro 1.374.796 sono date in utilizzo a soggetti non correlati: si tratta, in particolare, del magazzino di Casalpusterlengo (LO), dato in affitto alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi (contratto rinnovatosi fino al 31.12.2021) e della sede di Rozzano (MI) che dall' 1 giugno 2016 è data in locazione a terzi (fino al 31.05.2022). I canoni relativi sono parametrati all' ISTAT.

In conclusione, si ritiene che, nel loro insieme, siano generati benefici economici futuri sufficienti a recuperare il valore contabile iscritto dalla Società.

7.4. Attività per imposte anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2018
Per contributi di allacciamento da utenti	470.582		(247.228)	223.353
Per ammortamento avviamento	47.710		(6.525)	41.185
Per svalutazione crediti eccedente limite fiscale	6.617.791		(6.553.513)	64.277
Per perdita fiscale riportabile		5.185.512		5.185.512
Per ACE riportabile		158.488		158.488
Per accantonamento rischi su costi del personale	1.149.357			1.149.357
Per accantonamento per cause in corso	246.670	68.652	(12.090)	303.232
Per accantonamento per oneri diversi	6.431		(773)	5.659
Per interessi di mora passivi non corrisposti	6	30	(2)	34
TOTALE IRES	8.538.547	5.412.682	(6.820.132)	7.131.097
Per contributi di allacciamento da utenti	82.351		(43.265)	39.086
Per accantonamento per oneri diversi	1.125		(135)	990
Per ammortamento avviamento	8.349		(1.142)	7.207
TOTALE IRAP	91.825	0	(44.542)	47.283
IMPOSTE DIFFERITE				
Per interessi di mora attivi da incassare	(410.923)		410.923	0
Per ammortamenti fiscali	(335.760)	(124.590)		(460.350)
TOTALE IRES	(746.683)	(124.590)	410.923	(460.350)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.883.690	5.288.092	(6.453.751)	6.718.031

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

I crediti al 31 dicembre 2018 per imposte anticipate, compensati con le imposte differite passive, ammontano ad euro 6.718.031, al 31 dicembre 2017 ad Euro 7.883.690.

Alla luce del Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18/05/2018 la Società, già a partire dall'esercizio 2019, produrrà redditi imponibili in grado di assorbire i crediti per imposte anticipate per perdite fiscali.

Circa il fondo per imposte differite si segnala che nell'esercizio 2018 il fondo si è incrementato di Euro 124.590 e si è decrementato per utilizzi di Euro 410.923, l'accantonamento è dovuto al doppio binario civilistico/fiscale degli ammortamenti relativi alle attività (immateriale) iscritte in bilancio in conformità all'IFRIC 12.

7.5. Altre attività non correnti

La voce la voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2018 si riferisce ad:

Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Crediti tributari	6.475.833	4.135.787	2.340.046
Crediti diversi	980.129	880.475	99.654
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	7.455.963	5.016.262	2.439.701

Nell'ordine, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi, e relativi a:

- Euro 2.719.952 per crediti verso erario per imposte dirette anno 2007 per euro. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo;

- Euro 1.415.835 per crediti verso erario relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, comprensivi di interessi maturati;
- Euro 2.340.046 credito Ires da maggiori acconti versati nel 2017, sarà recuperato oltre i 12 mesi.
- Euro 980.129 altri crediti di cui per euro 879.487 relativi al credito verso INPS.

La Società non detiene partecipazioni al 31.12.2018.

7.6. Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2018 e relative variazioni rispetto al 31.12.2017. Si segnala che a seguito della cessione del ramo fatturazione i crediti commerciali che erano in capo ad Amiacque S.r.l. (al 31.12.2017 già epilogati tra le attività destinate alla vendita) sono passati alla capogruppo in data 1.1.2018.

I crediti commerciali al 31.12.2018 iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a Euro 101.078.951. La loro movimentazione è riassunta nella tabella seguente.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Verso controllante	100.155.447	69.131.951	31.023.496	44,9%
Crediti verso clienti	760.020	1.143.981	(383.961)	-33,6%
Verso enti pubblici	163.484	315.028	(151.544)	-48,1%
Totale crediti commerciali	101.078.951	70.590.959	30.487.991	43%

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto delle valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, la natura del creditore e la vetustà del credito.

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Crediti verso enti pubblici

Crediti verso enti pubblici	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Verso enti pubblici				
Crediti verso enti pubblici per lavori, servizi e altri	106.458	233.018	(126.559)	-54,3%
Fatture da emettere a enti pubblici per lavori, servizi e altri	57.026	82.010	(24.984)	-30,5%
Totale crediti verso enti pubblici	163.484	315.028	(151.544)	-48%

I crediti verso clienti

Al lordo del fondo svalutazione risultano pari a Euro 1.033.377, di cui 245.671 da emettere. Si tratta di crediti principalmente riferiti al servizio di conferimento dei reflui speciali presso i depuratori di Robecco sul Naviglio e Turbigo, a lavori di allacciamento ed estensione delle reti e ad altre prestazioni eseguite a favore di terzi.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Crediti verso clienti				
Crediti verso clienti	787.707	790.567	(2.860)	-0,4%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(273.357)	(279.016)	5.659	-2,0%
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione	514.350	511.551	2.799	0,5%
Fatture da emettere per crediti verso clienti	245.671	632.430	(386.760)	-61,2%
Crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere	760.020	1.143.981	(383.961)	-34%

La tabella sotto riporta il dettaglio delle fatture emesse per cliente.

Crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	Valore al 31.12.2018	% su totale
G.S.E. per incentivi produzione energia elettrica	97.287	12,4%
AMAGA per ramo servizio idrico	15.570	2,0%
Clienti vari per smaltimento fanghi	303.441	38,5%
Clienti vari per lavori (allacciamenti, estensioni rete, ecc.)	34.448	4,4%
Clienti vari per servizi	336.960	42,8%
Totale crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	787.707	100%

Crediti verso controllante per ragioni commerciali

Nella sottovoce "Crediti verso Controllante per ragioni commerciali" pari a Euro 100.155.447 sono indicati i crediti al 31.12.2018, verso la CAP Holding S.p.A.

I dettagli della sottovoce con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono riportati nella tabella seguente:

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Verso controllante				
Lavori su reti e impianti	79.937.583	49.963.533	29.974.050	60,0%
Conduzione reti e impianti	16.526.500	15.202.360	1.324.140	8,7%
Altri contratti di servizio	2.539.531	112.583	2.426.948	2155,7%
Altri crediti	1.030.788	658.799	371.989	56,5%
Uso infrastrutture del S.I.I.	121.045	201.395	(80.350)	-39,9%
Crediti per Iva	0	578.662	(578.662)	-100,0%
Acquisizione rami di azienda	0	237.705	(237.705)	-100,0%
Bonus idrico	0	40.900	(40.900)	-100,0%
Remunerazione e gestione utenza	0	2.136.014	(2.136.014)	-100,0%
Totale credivi verso controllante	100.155.447	69.131.951	31.023.496	45%

I crediti per lavori fanno riferimento alla realizzazione di interventi di allacciamento di acquedotto e fognatura, di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori commissionati dalla Capogruppo. L'importo è pari a euro 79.937.583.

I crediti per la conduzione di reti e impianti derivano da rispettivo contratto di servizio stipulato con la Capogruppo, nel quale è prevista la fatturazione in acconto delle prestazioni su base mensile, emessa nel secondo mese successivo a quello di competenza, e conguaglio da determinarsi sulla quota variabile dei corrispettivi in base ai dati consuntivi registrati nell'esercizio l'importo di Euro 16.526.500.

I crediti per l'uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato derivano dal contratto di servizio stipulato con CAP Holding S.p.A., nel quale è prevista per il 2018 la fatturazione in un'unica soluzione in base ai dati consuntivi dell'esercizio pari a Euro 121.045.

I crediti relativi agli altri contratti di servizio si riferiscono a servizi di facility management e logistica e servizio di misura delle utenze finali.

Negli altri crediti sono inclusi quelli derivanti da altri rapporti attivi intrattenuti con la controllante per Euro 1.030.788.

7.7. Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

RIMANENZE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.801.892	5.578.442	(776.549)
TOTALE RIMANENZE	4.801.892	5.578.442	(776.549)

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31 dicembre 2018.

7.8. Lavori in corso su Ordinazione

La posta al 31.12.2018 è pari a zero.

7.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	1.132.014	77.071.138	(75.939.124)
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	4.424	14.249	(9.825)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.136.438	77.085.387	(75.948.949)

Si rileva che alla data del presente bilancio non sono presenti vincoli, pegni e/o indisponibilità sui depositi sopra elencati. La significativa riduzione è dovuta all'effetto della cessione del ramo d'azienda fatturazione alla capogruppo.

7.10. Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Verso controllante			
Crediti per pool account	0	10.000.000	(10.000.000)
Verso altri			
Crediti tributari	3.833.692	4.131.750	(298.058)
Crediti diversi	422.206	515.461	(93.255)
Ratei e risconti attivi	751.214	697.762	53.452
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	5.007.112	15.344.972	(10.337.860)

I Crediti tributari sono costituiti da:

- Euro 597.903 dal credito Iva, relativo ad anni precedenti già chiesti a rimborso;
- Euro 2.327.468 credito Iva anno 2018 da chiedere a rimborso;
- Euro 700.000 credito IRES da utilizzare in compensazione per l'esercizio successivo;
- Euro 131.563 per maggiori versamenti in acconto IRAP 2018;
- Euro 76.758 credito per maggiori acconti 2017 imposta di bollo virtuale, già liquidato dall'AF ma non ancora incassato;

I crediti verso altri ammontano ad Euro 422.206.

Al 31 dicembre 2018 e si riferiscono principalmente:

- Euro 249.899 per depositi cauzionali a fornitori;
- Euro 26.366 per crediti verso dipendenti;
- Euro 145.940 altri crediti;

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 751.214 e si riferiscono per euro 681.152 a premi assicurativi.

7.11 Attività disponibili per la vendita

Al 31.12.2018 non vi sono attività destinate alla vendita. (al 31.12.2017 la voce ammontava a Euro 111.979.936 ed era relativa al ramo d'azienda "fatturazione e laboratori", poi ceduto il 1.1.2018 alla capogruppo ed all'immobile di via Rimini 34/36, anch'esso ceduto alla capogruppo nel corso del 2018).

Vedasi sul punto delle passività, l'informativa fornita nella Nota 7.19 all'interno del presente bilancio.

7.12. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l. pari a 23.667.606 euro è detenuto, al 31.12.2018, da un unico socio quale CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 del Codice Civile.

Riserve

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel corso del 2018 non sono stati rilevati dividendi da distribuire al socio.

Lo IAS 1, par.79 richiede di fornire una descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Al 31.12.2018 sono presenti nel patrimonio netto di Amiacque S.r.l. riserve per Euro 48.281.018:

- Euro 2.444.970 per Riserva legale ex art.2430 del Codice Civile. Essa si è incrementata nel corso del 2018 per effetto della destinazione di quota parte dell'utile 2017 per Euro 376.371. La riserva è utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite. La riserva non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del Codice Civile (ossia il quinto del capitale sociale);

- "Altre riserve – Fondo riserva Patrimoniale per euro 22.863.673, frutto della destinazione degli utili netti del bilancio dell'esercizio 2015, 2016 e 2017 (quest'ultimo per euro 7.151.042). È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve – Riserva per finanziamento investimenti": si tratta di una riserva del valore di 19.680.935 euro costituita da utili di esercizio accantonati negli esercizi precedenti per il finanziamento di investimenti. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve – Riserva per rimborso IRES da IRAP non dedotta su costi del personale": si tratta di una riserva di 1.197.730 euro riferita all'accantonamento dei maggiori utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, che l'assemblea di soci ha deliberato di vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste; E' utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve - Riserva ex art. 14 Legge n. 36/1994": si tratta di una riserva di 1.563.408 euro, costituita nel 2013, istituita ex art.14 della legge 36/1994, formata per riclassificazione dei fondi legge Galli al netto dell'imposizione fiscale. La riserva è da considerarsi durevolmente investita nell'economia dell'impresa.
- "Altre riserve -riserve adeguamento utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti: si tratta di una riserva di euro – 209.923, accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR maturato al 31.12.2018 (trattasi di riserva indisponibile)
- "Altre riserve - riserva First Time Adoption (FTA): si tratta di una riserva di euro -183.276, che accoglie l'imputazione a patrimonio netto delle differenze di valore di attività e passività che, al netto dell'effetto fiscale, emergono tra Italian GAAP e IFRS alla data di transizione (1.1.2016) – (trattasi di riserva indisponibile).
- "Altre riserve -utile di esercizi precedenti: si tratta dell'importo di euro 503.654, che emerge a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali (trattasi di riserva indisponibile).

Ultima voce del patrimonio netto è costituita da Euro 4.554.568, quale risultato dell'esercizio 2018.
Con riferimento alla movimentazione si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

7.13. Fondi per rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per il periodo dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018:

Fondo per rischi e oneri	Valore al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Giroconti	Valore al 31.12.2018
Altri					
Fondo rischi su contributi INPS personale	4.788.991				4.788.991
Fondo per cause in corso	1.259.967	544.154		399.211	2.203.331
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952				2.719.952
Fondo oneri diversi	26.797		3.220		23.577
Fondo per imposte	399.211			(399.211)	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	9.194.917	544.154	3.220	0	9.735.851

Di seguito alcune note sui fondi di maggior rilievo al 31.12.2018:

- "fondo per rischi su costi del personale": comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle richieste avanzate dall'INPS per la regolarizzazione dei versamenti di alcune tipologie di contributi. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, in quanto il fondo è stato considerato congruo rispetto all'ammontare delle cartelle esattoriali notificate dall'INPS, in relazione alle quali sono ancora pendenti i relativi giudizi avanti la Corte d'Appello territorialmente competente e avanti la Corte di Cassazione;
- "fondo per cause in corso": il fondo al 31.12.2018 ammonta a 2.203.331 euro (al 31.12.2017 ammontava a euro 1.259.967), l'incremento in parte è dovuto a nuovi accantonamenti per euro 544.154 ed in parte per accorpamento del fondo imposte costituito in anni passati per euro 399.211, costituito anch'esso per rischi legati a cause in corso e derivante dagli avvisi ricevuti dall'Agenzia delle Entrate per la rettifica e liquidazione delle imposte di registro pagate per gli atti di cessione dei rami di azienda stipulati con AMGA Legnano, Aemme Linea Distribuzione, Genia, MEA, ASM Magenta, Cogeser Servizi Idrici, ASGA Gaggiano e G6 Rete.
- "fondo rischi istanza rimborso imposte 2007": comprende l'accantonamento fatto nell'esercizio 2008 a fronte della contabilizzazione di un credito di pari importo nei confronti dell'Erario, rappresentato da imposte (IRES e IRAP) versate e non dovute e dai relativi interessi e sanzioni ridotte, pagate in data 30 settembre 2008 dalla società incorporata CAP Gestione, e richieste a rimborso mediante istanza a norma art. 38 del DPR n. 602/1973, presentata in data 11 maggio 2009 presso l'agenzia delle Entrate, e successivo ricorso presso la Commissione

Tributaria Provinciale di Milano, respinto con sentenza n. 78/47/12. Avverso tale sentenza è stata proposta impugnazione avanti la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza n. 110/28/13, depositata il 19.09.2013, ha dichiarato inammissibile l'appello. Amiacque ha, quindi, deciso di impugnare la sentenza n. 110/28/13 con ricorso per revocazione. A fronte del rigetto dello stesso, si è deciso di interporre ricorso per Cassazione. Contestualmente, è comunque pendente un ricorso in Cassazione sul merito della vicenda.

7.14. Benefici ai dipendenti

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti	Valore al 31.12.2017	Cessione/Acquisto Rami	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	4.721.018	(1.031.269)	59.046	(303.224)	41.512	(184.115)	(59.046)	(1.477.096)	3.243.922
Totale Benefici ai dipendenti	4.721.018	(1.031.269)	59.046	(303.224)	41.512	(184.115)	(59.046)	(1.477.096)	3.243.922

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

%	2018	2017
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di sconto	1,13%	0,88%

7.15. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

DEBITI VERSO BANCHE	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Superiore a 5 anni
Mutuo Banca Popolare di Milano	4.888.070	4.717.880	532.452	4.185.428	2.553.032
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	1.853.884	1.700.476	154.110	1.546.366	921.620
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	0	106.666	106.666	0	0
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	6.741.954	6.525.022	793.227	5.731.795	3.474.652

Il mutuo con Banca Popolare di Milano è stato acceso nel 2013 per finanziare l'acquisto della sede di Legnano, la costruzione della nuova sede di Magenta e altri interventi strutturali sugli immobili di proprietà di Amiacque S.r.l. Il piano di ammortamento per il rimborso della quota capitale si concluderà il 31.12.2028. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate semestrali con l'addebito di interessi passivi variabili.

Il mutuo con Monte dei Paschi di Siena è stato acquisito nel 2013 con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati a tasso variabile. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029.

Le informazioni sui mutui bancari sono riepilogate nella tabella seguente:

in Euro	Valore nominale	Scadenza	Totale	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Popolare di Milano (ex Banca di Legnano)	6.106.924	2028	4.717.880	532.452	1.632.396	2.553.032
MPS	3.000.000	2029	1.700.476	154.110	624.747	921.620
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	N/A (*)	N/A (*)	106.666	106.666	0	0
Totale finanziamenti	9.106.924		6.525.022	793.227	2.257.143	3.474.652

(*) non applicabile

Oneri accessori ai finanziamenti

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento dei finanziamenti bancari sono stati inizialmente iscritti a riduzione delle passività finanziarie e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

7.16. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Altri debiti e passività non correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso Controllante			
Debiti verso Controllante per ramo Brianzacque	9.189.450	11.738.455	(2.549.005)
Totale debiti verso controllante	9.189.450	11.738.455	(2.549.005)
Debiti verso altri			
Depositi cauzionali vs. utenti e clienti	10.558	12.488	(1.930)
Risconti passivi per contributi/allacci etc.	792.039	833.982	(41.943)
Altri debiti diversi	150.038	497.471	(347.433)
Totale debiti verso altri	952.634	1.343.941	(391.307)
Totale altri debiti e passività non correnti	10.142.085	13.082.396	(2.940.312)

Come si evince dalla precedente tabella, la voce significativa è relativa al debito verso la controllante per delegazione del pagamento dei rami oggetto di cessione incrociata tra Gruppo Cap e Brianzacque s.r.l.

Le principali sotto voci di cui sopra sono:

- Euro 9.189.450 per debiti verso Controllante per rami Brianzacque S.r.l. 2018, si riferisce alle somme dovute a Brianzacque S.r.l. (per acquisto di ramo d'azienda effetto della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25673/11428 del 28/02/2018, successivamente conguagliata il 18/12/2018 con atto al repertorio n. 26191/11715 del medesimo notaio), ma il cui pagamento è stato delegato a CAP Holding S.p.A.;
- Euro 10.558 per depositi cauzionali clienti;
- Euro 792.039 per Risconti passivi per contributi/allacci, etc. accoglie le quote di contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi al 31.12.2019 in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti.
- Euro 150.038 per debiti verso i comuni del pavese.

7.17. Debiti commerciali

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Debiti Commerciali	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso Controllante			
Debiti vs. controllante per canoni utenti civili	14.693.661	31.123.026	(16.429.365)
Altri debiti commerciali verso controllante	5.987.006	4.286.062	1.700.944
Totale debiti verso controllante	20.680.667	35.409.088	(14.728.421)
Debiti verso Fornitori	30.603.812	35.548.300	(4.944.488)
Totale Debiti commerciali	51.284.479	70.957.387	(19.672.909)

Le principali sotto voci di cui sopra sono così formate:

- Euro 3.435.128 per debiti verso Controllante per contratti di servizio. Si tratta dei corrispettivi previsti nei contratti infragruppo stipulati per la prestazione di servizi connessi alla gestione di paghe, selezione e formazione del personale, di servizi assicurativi, di servizi di comunicazione, di servizi informativi e cartografici.
- Euro 2.551.878 per debiti verso Controllante per "Altri debiti". Include principalmente riaddebiti da parte di Cap Holding S.p.A. ad Amiacque, per costi d'esercizio. La componente principale è data dal riaddebito dei costi del personale di CAP Holding distaccato presso Amiacque S.r.l.;
- Euro 14.693.661 per debiti verso controllante per quote di tariffa relativa all'annualità 2015.

7.18. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2018 e all'1 Gennaio 2018:

Altri debiti e passività correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso controllante			
Debiti vs. controllante per acquisto Ramo Brianzaque	2.893.577	3.206.897	(313.320)
Totale debiti verso controllante	2.893.577	3.206.897	(313.320)
Altri debiti			
Altri debiti diversi verso dipendenti	1.278.181	1.198.144	80.037
Altri debiti verso erario	500.161	643.009	(142.848)
Altri debiti verso istituti di previdenza	1.408.099	1.423.841	(15.742)
Altri debiti diversi	162.286	160.033	2.253
Totale altri debiti	3.348.728	3.425.027	(76.299)
Totale altri debiti e passività correnti	6.242.305	6.631.924	(389.620)

- Euro 1.594.683 per debiti verso Controllante per ramo Brianzacque S.r.l. 2017 si riferisce alle somme dovute a Brianzacque S.r.l., (per acquisto di ramo d'azienda effetto della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25010/11072 del 28/12/2015, successivamente conguagliata il 7/11/2017 con atto al repertorio n. 25486/11322 del medesimo notaio), ma il cui pagamento è stato delegato a CAP Holding S.p.A.
- Euro 1.298.894 per debiti relativi al ramo Brianzacque S.r.l. già commentate al paragrafo 7.16, si rinvia a quei commenti, fatto salvo che quanto riportato al presente paragrafo 7.18, rappresenta la corrispondente quota che si stima essere esigibile entro i 12 mesi.

Per le sotto voci là non presenti si danno i seguenti commenti:

- Euro 500.161 rappresentano "Debiti tributari", costituite da ritenute su reddito da lavoro da versare nel mese di gennaio 2019.
- Euro 1.408.099 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" si riferisce a contributi che saranno corrisposti agli enti di previdenza nel corso del 2019, secondo le relative scadenze.
- Euro 1.278.181 debiti diversi verso dipendenti.

7.19 Passività disponibili per la vendita

La posta al 31.12.2018 è pari a 0 euro, mentre al 31.12.2017 ammontava a Euro 150.584.224 ed era costituita da passività relative al ramo di azienda "bollettazione e laboratori" che Amiacque S.r.l. ha poi ceduto alla capogruppo in data 1.1.2018.

8. Note al conto economico complessivo

8.1 Ricavi

I ricavi ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 138.925.871. Nella seguente tabella la composizione della voce:

RICAVI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Ricavi da tariffe				
Ricavi da tariffe di acqua potabile	98.174	271.685	(173.511)	-64%
Ricavi da tariffe civili e produttive di fognatura	-	41.146	(41.146)	-100%
Ricavi da tariffe civili e produttive di depurazione	-	136.890	(136.890)	-100%
Totale	98.174	449.721	(351.547)	-78%
Ricavi da contratti di servizio infragruppo				
Conduzione reti e impianti	94.457.712	90.021.097	4.436.615	5%
Conduzione gestione relazioni con utenza	-	14.314.794	(14.314.794)	-100%
Uso infrastrutture S.I.I.	1.434.804	1.980.934	(546.129)	-28%
Remunerazione perdite su crediti verso utenti	-	1.105.976	(1.105.976)	-100%
Lavori per conto di CAP Holding	39.962.130	32.418.839	7.543.290	23%
Altri Ricavi	2.539.531	675.499	1.864.032	100%
Totale	138.394.177	140.517.140	(2.122.962)	-2%
Corrispettivi per lavori da utenti				
Allacciamenti	-	335.149	(335.149)	-100%
Totale	-	335.149	(335.149)	-100%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Proventi per smaltimento fanghi e reflui di terzi	384.552	82.663	301.889	365%
Corrispettivi da società per attività di fatturazione e incasso	-	71.452	(71.452)	-100%
Altri	48.968	116.525	(67.557)	-58%
Totale	433.520	270.639	162.880	60%
TOTALE RICAVI	138.925.871	141.572.649	(2.646.778)	-2%

Come è visibile dalla tabella di cui sopra, la principale sottovoce è rappresentata dai "Ricavi da contratti di servizio infragruppo", si tratta dei proventi derivanti dai contratti sottoscritti con la capogruppo per fornire i servizi di conduzione operativa delle reti e degli impianti per Euro 94.457.712 (Euro 90.021.097 nel 2017), di uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. per Euro 1.434.804 (Euro 1.980.934 nel 2017) e per la realizzazione di lavori di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori, nonché di realizzazione di nuovi allacci per Euro 39.962.130 (Euro 32.418.839 nel 2017) Gli importi relativi al 2018 sono dettagliati in tabella.

Nella voce altri ricavi sono inclusi i ricavi derivanti da altri contratti intercompany, in particolare: servizio lettura utenza Euro 1.271.747, personale ufficio di rete utenti industriali Euro 691.411, servizi operativi Euro 223.801, ufficio tecnico manutenzioni e ufficio security Euro 205.740.

Si segnala che a seguito dell'Operazione di cessione del ramo di azienda "bollettazione e laboratori" alla capogruppo con decorrenza 1.1.2018, sono venute meno le attività derivanti da contratti di gestione del rapporto contrattuale con la clientela e di remunerazione dell'assunzione del rischio di subire perdite su crediti verso utenti.

8.2 Incrementi per lavori interni

L'importo è pari a euro 16.945 ed è relativo a ore capitalizzate su commesse di investimento.

8.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 307.840 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della Società ed utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica. Nel 2017 la voce ammontava ad euro 819.852

8.4 Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari ad euro 5.754.990:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Diversi				
Penalità a clienti (anticendio + cont gelati)	-	313.092	(313.092)	-100%
Penalità a fornitori e clienti	450.701	78.817	371.883	472%
Premi per assicurazione perdite	-	76.797	(76.797)	-100%
Rimborsi per distacchi e altri	2.233.778	1.783.155	450.623	25%
Affitti attivi e canoni di locazione	129.287	128.372	915	1%
Insussistenze e sopravvenienze	2.164.442	2.060.766	103.676	5%
Altri ricavi e proventi	432.045	404.907	27.138	7%
Corrispettivi per lavori da utenti				
Allacciamenti	66.336	-	66.336	0%
Totale diversi	5.476.589	4.845.907	630.683	13%
Contributi in conto esercizio	278.401	326.164	(47.764)	-15%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.754.990	5.172.071	582.919	11%

La voce "Rimborsi per distacchi e altri" comprende, al 31.12.2018, principalmente Euro 1.843 migliaia relativi ai rimborsi per il personale distaccato presso la capogruppo e presso terzi, Euro 265 migliaia relativa ad addebiti verso controllante per riaddebito costi di noleggio auto e accessori (Euro 196 migliaia), manutenzione e fornitura arredi (Euro 82 migliaia).

La voce "Insussistenze e sopravvenienze" al 31 dicembre 2018 risulta essere in linea con l'esercizio precedente. Essa è principalmente composta da sopravvenienze attive verso la controllante Cap Holding per lavori realizzati pari a Euro 849 migliaia, sopravvenienze attive per minori costi di noleggio relativi ad esercizi precedenti accertati a seguito di sentenza del Tribunale di Milano n. 7706/2018 pari a Euro 330 migliaia, sopravvenienze attive per recupero crediti da bollette precedentemente stralciate per euro 71 migliaia, insussistenze attive costi per servizi per Euro 502 migliaia.

8.5 Costi per materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il valore è pari ad euro 12.191.034.

COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Materiali di consumo	246.566	397.932	(151.366)	-38,0%
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di la	527.106	388.480	138.626	35,7%
Componenti elettriche	547.800	573.363	(25.564)	-4,5%
Componenti idrauliche	1.017.784	669.309	348.475	52,1%
Contatori	375.256	1.484.114	(1.108.858)	-74,7%
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizza	653	818	(166)	-20,3%
Elettropompe	72.110	332.654	(260.544)	-78,3%
Materiali destinati in opera	7.959.155	7.966.422	(7.268)	-0,1%
Carburanti e combustibili	562.427	621.584	(59.157)	-9,5%
Acquisto acqua all'ingrosso	105.629	255.142	(149.514)	-58,6%
Variazione rimanenze di magazzino	776.549	(219.211)	995.761	-454,2%
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	12.191.034	12.470.608	(279.574)	-2,2%

Nella sottovoce "Materiale di consumo" è incluso materiale di consumo per carta, cancelleria e macchine da ufficio, nonché il materiale di consumo per i laboratori aziendali.

Nella sottovoce "Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro" sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisto di materiale da destinare alla sicurezza, di vestiario e di dispositivi di protezione individuale.

La sottovoce "Materiali destinati in opera" comprende i costi d'acquisto di materiali con consegna e installazione diretta presso gli impianti che sono stati utilizzati per la realizzazione di manutenzioni straordinarie programmate e a rottura di reti e impianti e di lavori di estensione delle reti per conto di CAP Holding S.p.A. e per interventi di manutenzione ordinaria.

Tale voce include principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo e di manutenzione del Servizio idrico Integrato.

8.6 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il valore è pari ad euro 96.329.186:

COSTI PER SERVIZI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Costi per servizi industriali	82.752.549	73.456.327	9.296.223	12,7%
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	11.852.919	14.201.463	(2.348.544)	-16,5%
Canoni	1.723.717	2.104.234	(380.517)	-18,1%
TOTALE COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO DI BENI	96.329.186	89.762.025	6.567.161	7,3%

COSTI PER SERVIZI INDUSTRIALI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Energia elettrica	26.933.961	29.358.721	(2.424.760)	-8,3%
Manutenzione ordinaria	13.217.094	10.408.112	2.808.982	27,0%
Lavori per conto di CAP Holding	30.833.388	22.049.973	8.783.415	39,8%
Servizi vari industriali	11.768.106	11.639.521	128.586	1,1%
TOTALE COSTI PER SERVIZI INDUSTRIALI	82.752.549	73.456.327	9.296.223	12,7%

SERVIZI VARI INDUSTRIALI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Rigenerazione carboni attivi	1.247.208	1.182.840	64.369	5,4%
Pulizia e spurgo reti e impianti	1.584.202	752.717	831.485	110,5%
Spese per smaltimento fanghi/rifiuti	7.313.790	6.873.312	440.478	6,4%
Ricerca perdite e verifiche contatori	346.610	358.023	(11.412)	-3,2%
Costi per scarico acqua in fognatura	45.356	35.834	9.522	26,6%
Analisi laboratorio acque potabili/reflue	101.485	88.123	13.362	15,2%
Asfaltature per conto Comuni	602.445	1.922.114	(1.319.668)	-68,7%
Servizi e prestazioni diverse	461.434	371.490	89.944	24,2%
Servizio reperibilità	65.575	55.069	10.506	19,1%
TOTALE SERVIZI VARI INDUSTRIALI	11.768.106	11.639.521	128.586	1,1%

COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E COMMERCIALI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	399.715	657.496	(257.781)	-39,2%
Emolumenti organi societari	227.852	221.338	6.514	2,9%
Pubblicità e spese di rappresentanza	6.863	13.496	(6.633)	-49,1%
Spese telefoniche e consumi interni	777.249	1.096.992	(319.743)	-29,1%
Prestazioni e spese per il personale	921.736	1.215.406	(293.669)	-24,2%
Costi per distacchi	1.312.979	1.363.926	(50.948)	-3,7%
Assicurazioni	1.329.542	1.248.637	80.906	6,5%
Spese commerciali, postali e bancarie	698.075	1.163.020	(464.945)	-40,0%
Spese di pulizia e vigilanza	952.188	911.877	40.311	4,4%
Manutenzione su attrezzature, automezzi e sedi	327.203	428.060	(100.857)	-23,6%
Spese da contratti di servizio	4.481.692	5.228.972	(747.281)	-14,3%
Altre spese generali e sopravvenienze	417.825	652.244	(234.419)	-35,9%
TOTALE COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E COMMERCIALI	11.852.919	14.201.463	(2.348.544)	-16,5%

CANONI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Canoni locazione e licenza uso software	20.694	91.870	(71.176)	-77,5%
Noleggio attrezzature e autoveicoli	1.684.622	1.879.528	(194.906)	-10,4%
Sopravvenienze costi per godimento di beni	17.437	9.387	8.050	85,8%
Canoni a CAP Holding per uso impianti in Province di Como e Varese	-	100.202	(100.202)	-100,0%
Canoni concessione uso pozzo	964	23.247	(22.283)	-95,9%
TOTALE CANONI	1.723.717	2.104.234	(380.517)	-18,1%

Con riferimento alla voce "Spese da contratti di servizio" il dettaglio degli importi più significativi:

- Euro 717.223 per il contratto per la prestazione dei servizi per l'attività di direzione legale appalti e contratti;
- Euro 1.992.071 per il contratto per la prestazione di servizi Information Technology;
- Euro 58.534 per il contratto di energy management
- Euro 56.800 per il contratto di manutenzioni
- Euro 414.742 per altri servizi da rifatturare
- Euro 603.285 per la gestione di paghe e stipendi e per la formazione del personale
- Euro 319.411 per la prestazione dei servizi relativi al controllo di gestione;
- Euro 40.000 per la prestazione dei servizi relativi all'attività di comunicazione esterna;
- Euro 279.626 per la prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente.

8.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 307.840 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione da terzi. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all'interno delle specifiche voci di Conto Economico. Nel 2017 tali costi erano pari ad euro 819.852.

8.8 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costo del personale", al 31 dicembre 2018 pari ad euro 24.194.895:

COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 16/10/2017-31/12/2017	Variazione	%
Salari e stipendi	16.864.274	20.103.370	788.192	(3.239.096)	-16,1%
Oneri sociali	5.453.358	6.509.229	241.280	(1.055.872)	-16,2%
Trattamento di fine rapporto	1.138.805	1.389.573	47.268	(250.768)	-18,0%
Trattamento di quiescenza e simili	147.658	181.585	-	(33.927)	-18,7%
Altri costi	590.800	359.755	7.241	231.046	64,2%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	24.194.895	28.543.512	1.083.981	(4.348.616)	-15,2%

Va considerato che al 31.12.2018 come già nel 2017 alcune figure, specialmente dirigenziali, che non figurano a libro della Società sono state fornite dall'impiego di personale, assunto dalla Capogruppo, e distaccato totalmente o parzialmente in Amiacque S.r.l. Il costo di questi ultimi compare alla voce "sevizzi".

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti di Amiacque S.r.l., ripartito per categorie:

	In forza al 31.12.2017	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2018	Media esercizio
DIRIGENTI					
Tempo indeterminato	0	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0
Totale dirigenti	0	0	0	0	0
CCNL SETTORE GAS ACQUA					
Q	10	1	3	8	8,08
8	19	0	5	14	14,08
7	27	0	2	25	25,08
6	62	2	15	49	49,33
5	80	21	29	72	63,83
4	153	10	51	112	116,58
3	142	6	39	109	111,92
2	86	0	27	59	60,83
1	3	0	0	3	3
Tempo indeterminato e apprendistato	582	40	171	451	452,75
Tempo determinato	33	20	20	33	32,17
Totale CCNL settore gas acqua	615	60	191	484	484,92

Dal totale del personale in servizio al 31.12.2017 n.131 uscite si riferiscono ai dipendenti che, in forza dell'operazione di cessione del ramo d'azienda "bollettazione e laboratori" in data 1.1.2018, sono stati trasferiti alla Capogruppo.

8.9 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il valore è pari a euro 2.764.576.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
Ammortamento avvio società e costi costituzione	121	121	0	0%
Ammortamento concessioni e licenze software	2.513	5.771	(3.258)	-56%
Ammortamento rifacimento beni di terzi	-	7.985	(7.985)	-100%
Ammortamento manutenzione straordinaria impianti di terzi	708.757	803.413	(94.656)	-12%
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	711.391	817.290	(105.899)	-13%
Ammortamento beni in concessione				
Ammortamento fabbricati civili e industriali	377.976	615.038	(237.063)	-39%
Ammortamento impianti e macchinari	657.957	662.225	(4.268)	-1%
Totale ammortamento beni in concessione	1.035.933	1.277.264	(241.331)	-19%
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Ammortamento fabbricati civili e industriali	83.342	84.035	(693)	-1%
Ammortamento impianti e macchinari	67.797	98.034	(30.237)	-31%
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	117.021	189.714	(72.693)	-38%
Ammortamento altri beni materiali	189.210	262.560	(73.350)	-28%
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	457.369	634.342	(176.973)	-28%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	5.534	2.467.874	(2.462.340)	-100%
Accantonamento per rischi	554.349	207.000	347.349	168%
TOTALE AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.764.576	5.403.770	(2.639.193)	-48,8%

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a Euro 5.534.

Si segnala che a seguito della cessione del ramo fatturazione l'accantonamento a fondo svalutazione su crediti commerciali verso utenti che era in capo ad Amiacque S.r.l. è passato alla Capogruppo.

8.10 Altri costi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

ALTRI COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Quote associative	43.754	69.109	(25.355)	-36,7%
Libri riviste giornali	1.124	11.356	(10.232)	-90,1%
Costi per assistenze sociali liberalità	-	123	(123)	-100,0%
Oneri di funzionamento AEEG	39.631	42.686	(3.054)	-7,2%
Perdite su crediti / sopravvenienze da accordi transattivi	4.653	17.237	(12.584)	-73,0%
Contravvenzioni e multe	22.587	25.464	(2.877)	-11,3%
Rimborsi spese a terzi (spese varie, danni, legali, ...)	37.452	59.100	(21.647)	-36,6%
Imposte e tasse	319.440	349.766	(30.326)	-8,7%
Oneri diversi di gestione - sopravvenienze passive ordinarie	1.938.311	1.702.129	236.182	13,9%
Altri oneri diversi di gestione	22.304	61.894	(39.589)	-64,0%
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	2.429.257	2.338.862	90.395	3,9%

8.11 Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi Euro -643.764. I proventi finanziari al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 5.909.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 649.673.

Si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a passività finanziarie e altri:

ONERI FINANZIARI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Interessi passivi per mutui	223.155	238.793	(15.638)	-6,5%
Interessi di mora passivi	12.198	52.626	(40.428)	-76,8%
Altri interessi passivi	412.676	940.155	(527.479)	-56,1%
Sopravvenienze	1.644	-	1.644	0,0%
TOTALE ONERI FINANZIARI	649.673	1.231.574	(581.901)	-47,2%

Gli importi sopra indicati sono al lordo dell'effetto finanziario legato all'attualizzazione di Crediti e debiti commerciali effettuata ai sensi dello IFRS 9.

8.12 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

IMPOSTE	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Imposte correnti				
IRAP	400.520	532.129	(131.609)	-25%
IRES	-	1.563.262	(1.563.262)	-100%
Totale imposte correnti	400.520,00	2.095.391	(1.694.871)	-81%
Imposte anticipate e differite				
Imposte anticipate	(5.412.681)	(434.239)	(4.978.442)	1146,5%
Imposte differite	124.590	446.966	(322.376)	-72,1%
Utilizzo imposte anticipate	6.864.674	1.788.501	5.076.173	283,8%
Utilizzo imposte differite	(410.923)	(242.811)	(168.112)	69,2%
Totale imposte differite e anticipate	1.165.660	1.558.417	(392.757)	-25,2%
Insussistenze/ sopravvenienze	24.344	13.238	11.106	83,9%
TOTALE IMPOSTE	1.590.524	3.667.047	(2.076.523)	-56,6%

La cessione del ramo fatturazione ha determinato una perdita fiscale riportabile negli anni successivi, di conseguenza un IRES 2018 pari a zero.

Per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda alla tabella del punto 7.4.

8.12 Componenti economiche dei gruppi in dismissione destinati alla vendita.

Nel 2018 non sono presenti componenti economiche per gruppi in dismissione destinati alla vendita. Nel 2017 l'importo era pari a Euro 396.389 ed era relativo al ramo di azienda "bollettazione e laboratori", ceduto il 1.1.2018 alla capogruppo.

9. Operazioni con parti correlate

La Società è a totale partecipazione pubblica. La sua compagine sociale al 31 dicembre 2018 è formata unicamente da CAP Holding S.p.A, a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti dal Gruppo.

Il Gruppo, e dunque anche AMIACQUE S.r.l., è sotto il controllo congiunto (c.d. in house providing) di detti enti pubblici, ex art.2, c.1, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni, nei confronti degli enti territoriali serviti.

La società CAP Holding S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Le principali operazioni intervenute nel 2018 tra la Società e gli enti locali che controllano congiuntamente la capogruppo, non sono rilevanti singolarmente.

Circa, invece, i rapporti con la controllante CAP Holding S.p.A. nel 2018, si premette:

- la Società è stata assoggettata a direzione e coordinamento della CAP Holding S.p.A. secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013. Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.
- la relazione sulla gestione riporta già che, in generale, detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Della principale operazione infragruppo decisa (ed attuata il 1.1.2018) nel corso del 2017 si è già data informazione nei precedenti paragrafi ("cessione ramo bollettazione e laboratori") e ad essi si rinvia.

Di seguito si evidenziano le altre principali operazioni intervenute con quell'entità.

Operazioni di carattere commerciale

- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding S.p.A. gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2018 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti dalla Società per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2018 ammonta a Euro 94.689.052
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/ non programmata; investimenti di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, lavori di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti". Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati per l'anno 2018. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna della Società, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 5% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2018 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a Euro 39.730.790;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2018 è stato pari ad Euro 1.434.804. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, è stato prorogato fino al 31.12.2018;

- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per il servizio di lettura dei consumi d'utenza fornito da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi per Euro 1.271.747;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi resi dall'Ufficio Tecnico Manutenzione e dall'Ufficio Security di Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2018. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi per Euro 205.740;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi operativi resi da Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi per Euro 223.801;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi generali resi da Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi per Euro 68.036;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di Euro 1.239.632 per il quale, nel corso del 2018 non sono maturati corrispettivi;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizio di controllo degli insediamenti produttivi a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi per Euro 770.206;
- contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2018 ad Euro 1.815.857;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology fino al 31.12.2019 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l. Nel corso del 2018 sono maturati corrispettivi che la Società deve riconoscere a CAP Holding per Euro 1.992.071;
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso, inizialmente stipulato nel maggio 2013, è stato poi rinegoziato il 1.2.2015 ed ha durata fino al 31.01.2019. Nel corso del 2018 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 603.285;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi al "controllo di gestione" della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015, successivamente prorogato fino al 31.12.2018. Nel corso del 2018 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per Euro 303.768;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013, successivamente prorogata fino al 31.12.2019. Nel corso del 2018 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 40.000;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2018 con cui Amiacque S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque S.r.l. nel corso del 2018 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a Euro 12.480;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il procurement e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti da Amiacque della durata di 36 mesi con decorrenza dal 01.01.2016, per il quale nel corso del 2018 sono stati addebitati ad Amiacque corrispettivi per Euro 58.534;
- contratto, stipulato nel 2017 tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per il riaddebito dei costi relativi alla consulenza professionale per l'implementazione di un sistema di separazione contabile (unbundling) conforme alla delibera AEEGSI n° 137/2016/R/COM del 24/03/2016 e per la redazione dei conti annuali separati (CAS) dell'anno 2017. Nel corso del 2018 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 36.193;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione da parte della società CAP Holding di servizi relativi alle attività della direzione legale, appalti e contratti della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.02.2016, per il quale nel corso del 2018 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 717.223. Oltre al precedente importo CAP Holding S.p.A. ha addebitato ad Amiacque S.r.l. quota parte dei premi assicurativi conclusi nell'interesse del gruppo per Euro 1.370.265, di cui rappresentano costi dell'esercizio per Amiacque S.r.l. Euro 689.113 (che vanno a sommarsi ad euro Euro 634.823 di premi 2017 risoncati al 2018);

- contratto, stipulato nel 2017 tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima delle attività per prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente dall'1.9.2017 al 31.12.2018. Nel corso del 2018 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 293.607;
- contratto, stipulato nel 2018 tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la messa a disposizione di spazi e servizi presso la sede di Via Rimini dal 16.03.2018 al 15.03.2021. Nel corso del 2018 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 56.800;
- contratti di distacco di personale a libro della CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2018 ad Euro 1.313.249;
- Euro 7.910.757 per vendita della sede (terreni e fabbricati) sociale di Via Rimini 34/36. Per detto immobile è stata sottoscritta in data 23.03.2017, una lettera di intenti per compravendita immobiliare dello stabile al valore di libro, alla Capogruppo, che ha previsto un programma di demolizione dell'esistente e di costruzione di un nuovo fabbricato da realizzarsi indicativamente entro l'anno 2020. L'atto di compravendita definitivo è stato poi firmato con atto avanti il notaio Sormani di Milano, in data 14 febbraio 2018.

Operazioni di carattere finanziario:

- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.12.2015 affinché Cap Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25010/11072-, del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 12/01/2016) in cambio del Ramo di Azienda attinente alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25009/11071- , del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016) in cambio del Ramo d'Azienda attinenti alcuni segmenti del servizio idrico integrato in vari comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme in origine delegate erano euro 9.980.450 da pagare ed euro 4.413.180 da incassare. Le somme dopo la compensazione, residuano in Euro 5.567.269. Al 31.12.2018 il debito residuo ammonta a Euro 1.594.682.
- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.02.2017 (con successivo aggiornamento del 19 marzo 2018) affinché CAP Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata con atto del notaio Anna Ferrelli di Milano, - repertorio 25673/11428 del 28.02.2017 iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo di Azienda attinente le attività industriali/commerciali, in ambito idrico, svolte in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza" (c.d. "2° STEP"), e per l'incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano - repertorio n: 25672/11427-, del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo d'Azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte, in ambito idrico, per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme delegate erano Euro 15.594.319 da pagare ed Euro 2.091.661 da incassare. Le somme al 31.12.2018, dopo la compensazione, residuano in Euro 10.488.345.
- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto, sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato anche per il 2018 con durata fino al 30.11.2019. Per detto accordo non risultano posizioni creditorie/debitorie in essere tra le due società alla data del 31.12.2018;
- CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'agenzia delle Entrate-Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di Euro 4.287.717 a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2013. La stessa ha durata, come previsto dalla garanzia stessa, fino al 31.12.2018;
- fideiussione rilasciata da Amiacque S.r.l. nell'interesse di CAP Holding S.p.A. a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito

residuo del suddetto prestito obbligazionario in linea capitale, risulta stimabile al 31.12.2018 pari a 1.481.500 euro (*).

I contratti contrassegnati con (*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l. da parte di CAP Holding S.p.A. Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (*) sono state concluse a valore normale ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio tra la Società e la controllante.

10. Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni

Si elencano nella seguente tabella l'importo complessivo dei principali impegni e l'ammontare delle garanzie prestate.

IMPEGNI , GARANZIE , PASSIVITA' POTENZIALI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Garanzie prestate				
Fideiussioni a garanzia prestito obbligazionario di CAP Holding	20.000.000	20.000.000	0	0,0%
Fideiussioni per rimborsi IVA e carichi pendenti	4.287.717	5.313.979	(1.026.262)	-19,3%
Nostre fideiussioni a garanzia	471.965	500.834	(28.869)	-5,8%
Per mutui di Cap Holding S.p.A. e altri	6.027.035	8.058.750	(2.031.715)	-25,2%
Altre garanzie a favore di CAP Holding	1.271.733	1.509.390	(237.657)	-15,7%
Totale garanzie prestate	32.058.450	35.382.954	(3.324.503)	-9,4%
Altri				
Rate a scadere di contratti di leasing	0	27.358	(27.358)	-100,0%
Impianti non di proprietà in uso	5.317.403	5.316.061	1.342	0,0%
Totale altri	5.317.403	5.343.419	(26.016)	-0,5%
TOTALE IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI	37.375.854	40.726.373	(3.350.519)	-8%

Di seguito alcuni commenti ai predetti importi:

- fideiussione rilasciata a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito residuo del suddetto prestito obbligazionario, in linea capitale al 31.12.2018 ammonta ad Euro 1.481.500 oltre interessi passivi calcolati su base variabile, al 31.12.2018 pari a euro 4.074;
- assunzione di obbligazione di pagamento per Euro 4.287.717 nei confronti della controllante CAP Holding S.p.A. in virtù della fideiussione da quest'ultima rilasciata a favore dell'Erario in relazione al credito IVA dell'anno 2013 della controllata Amiacque S.r.l. Si rileva che il costo della garanzia per rimborso crediti IVA, concessa ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, dalla controllante CAP Holding S.p.A. nel 2017, per Euro 17.151, è rilevato nella voce costi per servizi;
- fideiussioni rilasciate dalla società a terzi, principalmente Comuni, a garanzia di lavori da eseguire per Euro 471.965;
- mutui di società di gestione di reti e impianti per Euro 6.027.035 per i quali la società funge da garante, di cui Euro 5.966.049 a carico di Cap Holding e Euro 60.986 per altri;
- rate a scadere per interessi sui due mutui passivi per complessivi Euro 1.271.211;
- impianti di proprietà di Comuni e concessi in uso alla società pari a Euro 5.317.403.

11. Compensi ad amministratori e sindaci

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e all'O.D.V. ammontano rispettivamente ad Euro 115.608, Euro 62.439 ed Euro 49.805.

INDENNITA' ORGANI SOCIALI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione	%
Indennità Consiglio di amministrazione	115.436	115.855	(419)	-0,36%
Indennità Collegio Sindacale	62.439	62.060	380	0,61%
Compenso organismo di vigilanza	49.805	40.179	9.626	23,96%
TOTALE INDENNITA' ORGANI SOCIALI	227.680	218.094	9.587	4,40%

12. Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il costo sostenuto dalla Società per la revisione legale dei conti ammonta nel 2018 a euro 6.999.

La revisione legale del presente bilancio è affidata alla società BDO Italia S.p.A. L'Assemblea dei Soci del 20 Aprile 2018 ha rinnovato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.a. per il periodo 2018 – 2020, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c., fissandone il relativo compenso.

13. Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche

L'articolo 1, commi 125, terzo periodo, della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto-legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (n. 135/2018), impone alle imprese italiane, tra cui anche Amiacque S.r.l., di dare indicazione degli importi delle somme ricevute (incassate) nell'anno precedente (il 2018, che è anche anno di prima applicazione, secondo il parere del Consiglio di Stato n.1449/2018) di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti (talune imprese pubbliche) indicati al primo periodo del citato comma 125.

La norma non è di agevole lettura come confermato da diverse e contrastanti interpretazioni in sede di applicazione, specie per quanto concerne l'ambito oggettivo di riferimento.

Nello specifico, i punti più controversi sono:

- "incarichi retribuiti": secondo alcuni da tale ultima definizione devono essere escluse le somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture, quanto meno quelli resi nell'ambito dell'attività tipica dell'impresa¹. Per altri sarebbero da includere²;
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (Es.: disponibilità di infrastrutture viarie o dell'illuminazione pubblica, agevolazione ACE);
- vantaggi selettivi ricevuti in applicazione di un regime di aiuti accessibili sulla base di criteri generali predeterminati (es.: crediti di imposta per ricerca e sviluppo, agevolazione sulla pubblicità).

¹ Secondo la circolare n.5 del 22 febbraio 2019 dell'associazione italiana delle società per azioni (Assonime), sono da escludere in generale i corrispettivi che derivano dalle normali transazioni di impresa. Sarebbero inoltre da escludere i corrispettivi derivanti dallo svolgimento di prestazioni rese nell'ambito di una convenzione o di un contratto di programma e/o di contratti di sponsorizzazione. Potrebbero rientrarvi i corrispettivi da attività di consulenza e collaborazione a Pubbliche Amministrazioni. Secondo la associazione di categoria cui fa riferimento il Gruppo CAP, Utilitalia (circolare 12832 del 15.02.2019) sarebbero da escludere quelli che hanno natura di corrispettivo direttamente legato all'attività dell'impresa ricevente la somma. Anche per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (doc. marzo 2019) sono escluse le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato e sono escluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (tra cui le misure agevolative fiscali).

² Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese, circolare n.2 del 11.01.2019.

In conclusione, sarebbero oggetto di pubblicazione esclusivamente le somme (o le utilità, in natura) ricevute nell'ambito di selettive "liberalità" alla società.

Sono comunque esclusi espressamente (dall'articolo 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018) gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 se ed in quanto di essi si dichiara l'esistenza e l'obbligo di pubblicazione nell'ambito del predetto registro.

Oltre ai predetti punti si segnala che, dato il riferimento amplissimo ai soggetti "eroganti" effettuato dal primo periodo del citato comma 125, possono sussistere oggettive difficoltà nel conoscere la situazione sociale soggettiva di alcuni erogatori di somme (ci si riferisce al caso delle "società in partecipazione pubblica", per le quali non esiste un albo pubblico esaustivo consultabile), difficoltà che si manifestano in modo più evidente quanto più ampio si considera l'ambito oggettivo e quanto maggiore sia il numero di soggetti "clienti" con cui l'impresa viene normalmente in contatto.

Le informazioni da fornire sono:

- gli identificativi del soggetto erogante;
- l'importo del vantaggio economico ricevuto;
- breve descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'attribuzione (causale).

Per quanto si ritenga, aderendo alle prevalenti interpretazioni, che la norma non si applichi per le situazioni sopra elencate sotto le lettere a), b) e c), si provvede egualmente alla spontanea presentazione, di seguito, di una tabella che riporta le informazioni di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici", ivi incluso quanto sopra riportato alle lettere a) e c), redatta secondo il principio di cassa e per l'anno solare 2018. Per la ricostruzione delle informazioni circa i soggetti eroganti si è tenuto conto dei soggetti "pubblici" risultanti al 31.12.2018 negli elenchi di cui Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 gennaio 2018 oltre che nell'elenco "IPA".³

Ente erogante	Importo	Descrizione
CAP HOLDING SPA	146.119.480	LAVORI/SERVIZI
CAP HOLDING SPA	10.000.000	POOL ACCOUNT
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	660.365	ACE
BRIANZACQUE SRL	475.091	LAVORI/SERVIZI
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	315.637	INCENTIVI GRIN
SAL SRL SOCIETA' ACQUA LODIGIANA	126.866	LAVORI/SERVIZI
ATO UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	93.033	SOPRALLUOGHI E CONTROLLI SCARICHI IN RETE FOGNARIA
AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI MILANO 2	70.544	RIMBORSO IMPOSTE DI REGISTRO
LURA AMBIENTE SPA	34.343	LAVORI/SERVIZI
INAIL MILANO	31.629	RIMBORSO INDENNITA' MALATTIA DIPENDENTI
COMUNE DI AICURZIO	23.106	LAVORI/SERVIZI
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	17.729	RIMBORSO DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE
CONS. DI BONIFICA VILLORESI	13.052	LAVORI/SERVIZI
Totale	157.980.875	

14. Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio

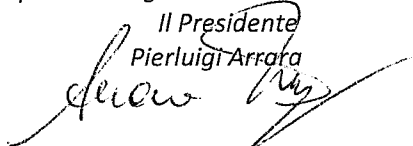
Il Consiglio di Amministrazione, nel licenziare la presente nota esplicativa, propone ai Soci la seguente destinazione dell'utile netto, pari a 4.554.568 euro:

³ Si tratta degli elenchi, ai fini della scissione dei pagamenti, delle: a) Società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri (articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile); b) Enti o società controllate dalle Amministrazioni Centrali; c) Enti o società controllate dalle Amministrazioni Locali; d) Enti o società controllate dagli Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza; e) Enti, fondazioni o società partecipate per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, dalle Amministrazioni Pubbliche. Si tratta inoltre dell'elenco (cd. elenco IPA) delle Amministrazioni pubbliche definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

- 227.728 euro al fondo di riserva legale ex art 2430 del codice civile;
- 4.326.840 euro a fondo riserva patrimoniale.

per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente
Pierluigi Arrara*



15. Eventi successivi

Di seguito si riportano i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'infortunio che ha comportato lesioni gravi ad un operaio addetto alla depurazione presso l'impianto di Peschiera Borromeo occorso in data 17/01/2017, a seguito del quale si è provveduto a dare completo riscontro alle prescrizioni impartite dalla Azienda di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, il procedimento avviato dall'autorità giudiziaria si è concluso, all'esito dell'udienza del 27 marzo 2019, con una sentenza di assoluzione e la conseguentemente esclusione della responsabilità amministrativa di AMIACQUE Srl ai sensi del D.Lgs 231/01. La sentenza di assoluzione potrà essere impugnata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale e dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello nel termine di 45 giorni dal deposito delle motivazioni.

Relazione del Collegio sindacale ai sensi ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Al Socio Unico della società
AMIACQUE S.R.L.

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. L'incarico è stato rinnovato con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28.03.2019, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1. Relazione sull'attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società controllante e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nonché preso visione della relazione annuale e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In particolare si evidenzia, come puntualmente indicato nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per una più attenta disamina, che *"...l'attività di gestione dell'utenza da parte di Amiacque s.r.l. è cessata dal 1° gennaio 2018 per effetto della operazione di riorganizzazione interna al Gruppo CAP, consistita nella cessione con decorrenza al 01.01.2018 del ramo di azienda relativo alla "...attività di gestione del rapporto con l'utenza e la fatturazione delle tariffe del servizio idrico integrato ed i laboratori di analisi" dalla società Amiacque S.r.l. alla capogruppo CAP Holding S.p.A. Per suo effetto risultano, tra l'altro, trasferiti 134 addetti e tutti i contratti d'utenza civile e/o produttiva fino al 31.12.2017 gestiti da Amiacque s.r.l. Il ramo d'azienda, trasferito a valori contabili, alla data del 1.1.2018 aveva un valore, dato dalla differenza tra attività e passività, negativo di euro 45.668.060..."*
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale;

- tenuto conto dei contratti di services in essere con la capogruppo, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, ad eccezione della cessione infragruppo dei rami di azienda, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In virtù della summenzionata operazione di cessione di ramo d'azienda, l'attività della Società si è ancora di più focalizzata sulla *"...gestione ordinaria e conduzione delle infrastrutture del SII, con l'obiettivo di consolidare il rilevante ruolo assunto negli ultimi anni nella realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo CAP, con uno sviluppo generale degli interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione programmata dei contatori con tecnologia "smart metering"*.

Con riferimento all'equilibrio finanziario e all'analisi dei risultati finanziari, tenuto conto anche della cessione infragruppo dei rami di azienda, il Collegio evidenzia:

- una contrazione sia gli indicatori che gli indici di redditività, benché ampiamente positivi;
- un sensibile miglioramento (i) degli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, (ii) degli indici sulla struttura dei finanziamenti e (iii) degli indicatori di solvibilità;
- un generale contenimento dell'indebitamento.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo, né, ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. dell'avviamento.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. gli eventuali valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo. Nell'esercizio chiuso al 2018 non sono stati sostenuti e iscritti all'attivo patrimoniale nuovi costi della specie;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Si precisa che la Società, sulla base di indirizzo vincolante della controllante CAP Holding S.p.A. che ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali, quotato presso la Borsa Irlandese, nella seduta del 20 luglio 2017 ha deliberato in favore dell'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. La data di transizione agli IFRS è stata di conseguenza il 1 gennaio 2016 ("data di transizione"); il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato quindi redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come il bilancio chiuso al

31.12.2017.

Si riporta di seguito una sintesi dello schema di stato patrimoniale e conto economico del bilancio chiuso al 31.12.2018, con i corrispondenti dati comparativi del bilancio chiuso al 31.12.2017:

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Diritti su beni in concessione	27.442.309	28.120.959
Altre attività immateriali	6.561.628	7.303.444
Immobilizzazioni materiali	3.474.530	3.699.536
Attività per imposte anticipate	6.718.031	7.883.690
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	7.455.963	5.016.262
Totale attività non correnti	51.652.461	52.023.890
Crediti commerciali	101.078.951	70.590.959
Rimanenze	4.801.892	5.578.442
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Disponibilità liquide	1.136.438	77.085.387
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	5.007.112	15.344.972
Totale attività correnti	112.024.393	168.599.760
Attività destinate alla vendita	-	111.979.936
TOTALE ATTIVITA'	163.676.854	332.603.587
Capitale sociale	23.667.606	23.667.606
Altre riserve	48.464.293	40.693.718
Riserva FTA	(183.276)	(183.276)

Risultato netto dell'esercizio	4.554.568	7.527.413
Totale patrimonio netto	76.503.192	71.705.462
Fondo per rischi e oneri	9.735.851	9.194.917
Benefici ai dipendenti	3.243.922	3.705.322
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	5.731.794	6.246.113
Altri debiti e passività non correnti	10.142.085	13.082.396
Totale passività non correnti	28.853.651	32.228.748
Debiti commerciali	51.284.479	70.957.387
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	793.227	495.842
Passività per imposte correnti	-	-
Altri debiti e passività correnti	6.242.305	6.631.924
Totale passività correnti	58.320.011	78.085.153
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	-	150.584.224
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	163.676.854	332.603.587

CONTO ECONOMICO

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	138.925.871	141.237.500
Incrementi per lavori interni	16.945	58.388
Ricavi per lavori su beni in concessione	307.840	819.852

Altri ricavi e proventi	5.754.990	5.507.220
Totale ricavi e altri proventi	145.005.645	147.622.960
Costi per materie prime, di consumo e merci	(12.191.034)	(12.470.608)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(96.329.186)	(89.762.025)
Costi per lavori su beni in concessione	(307.840)	(819.852)
Costi del personale	(24.194.895)	(28.543.512)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.764.576)	(5.403.770)
Altri costi operativi	(2.429.257)	(2.338.862)
Totale costi	(138.216.789)	(139.338.628)
RISULTATO OPERATIVO	6.788.856	8.284.331
Proventi finanziari	5.909	4.538.092
Oneri finanziari	(649.673)	(1.231.574)
Risultato prima delle imposte	6.145.092	11.590.849
Imposte	(1.590.524)	(3.667.046)
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	-	(396.389)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)	4.554.568	7.527.413
Utile/(perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	184.115	34.294
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(44.188)	(8.231)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	139.928	26.063

Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)	4.694.496	7.553.477
--	-----------	-----------

3. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.554.568.

4. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Dai colloqui intercorsi con la società di revisione è emerso che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010 n° 39, che ci è stata consegnata in data odierna, attesta che il bilancio d'esercizio 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società ed è redatta in conformità alle norme di legge. Inoltre, la relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

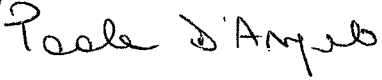
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, il 12 aprile 2019

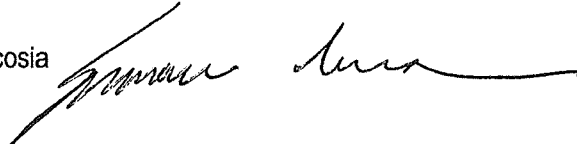
Il Collegio sindacale


Andrea Manzoni - Presidente

Paola D'Angelo



Giuseppe Nicosia





Amiacque S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
Amiacque S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Amiacque S.r.l. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Amiacque S.r.l sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Amiacque S.r.l al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Amiacque S.r.l al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Amiacque S.r.l al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio